

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 150 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ-VENERDÌ 29-30 GIUGNO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Vent'anni dopo

Oggi, solennità di S. Pietro, tutto il mondo celebra la Festa del Papa. Viene istintivo il pensiero della pace. Conciliare tutte le genti non è il primo grande assillo apostolico del dodicesimo Pio? Il suo magistero si è inaugurato fra questi due termini storici in apparente antitesi, ma in profonda coincidenza di fatale missione evangelica: l'ascendente e, si direbbe, impressionante prestigio della Santa Sede e il profondo dissidio dell'occidente cristiano. Questi due aspetti della nostra attualità sembrano — entrambi — tendere alla loro opposizione. Raramente si vide tanto confluire di speranze e di fiducia verso il Vaticano: raramente i popoli che dovrebbero risultare uniti dal vincolo della comune Fede cristiana sono apparsi così discordi, armati, minaccianti gli uni verso gli altri. La civiltà cristiana potrebbe apparire minata da queste folli discordie. E il dodicesimo Pio, ha eroicamente accettato dall'alto la missione dolce e terribile di essere il termine di collegamento, la speranza redentrice, l'idea predestinata — per diritto e per dovere — alla sintesi fra gli opposti termini confliggenti.

La fantasia riaffaccia di Lui le più recenti immagini colte durante solenni allocuzioni e imponenti udienze. Anche il « Pastore Angelico », come il Pio dalla « Fede intrepida », che lo ha preceduto, non si risparmiò. Con tanto è il contatto con le moltitudini. Il pallido volto austero, dai neri profondi occhi lucenti, appare davvero quello di un predestinato; sarà la missione eroica di conservare e consacrare la pace? Le più recenti fotografie ci raffigurano Pio XII in queste sublimi e miti dedizioni pastorali: inginocchiato al baldorino accanto alle tortili colonne dell'Altare della Confessione in San Pietro; oppure seduto sul trono pontificio, ma col braccio levato e la scarna mano protesa in un gesto di apostolica eloquenza. Uno dei più recenti discorsi nel Cortile di San Damaso esalta appunto l'universalità della Chiesa. Quando mai verso Roma si levò tanto presagio dai figli e dai prodighi? L'ultima delle apparizioni, nella grande Basilica Vaticana, celebra la glorificazione di un grande Missionario, eroico pioniere italiano della Cattedra di San Pietro nel Continente nero.

Il Papato serve la pace nel mondo, appunto coi suoi augusti monti e con la seminazione instancabile del germe evangelico; seme sacro alla carità, quindi alla conciliazione. Il Papato ebbe, ha e avrà — sempre — una sua mirabile funzione unitiva, appunto perchè con gli interessi morali di ogni popolo, esso rappresenta quelli di tutti gli altri, nessuno escluso, sta al di sopra di essi, mira al bene universale. Il Papato dunque è il necessario completamento dei singoli interessi nazionali. Così scrive il grande teologo Suarez: « Il genere umano, per quanto diviso in popoli ed in Regni, ha tuttavia una certa unità non solo specifica ma anche politica e morale. Di ciò è indice il precetto dell'amore reciproco e della misericordia che si estende a tutti gli uomini senza distinzione alcuna. Perciò, ancorchè ogni nazione sia una comunità politica in se perfetta, tuttavia ciascuna di esse va considerata, in certo modo, COME MEMBRO DI UN UNICO ORGANISMO CHE ABBRACCIA TUTTO IL GENERE UMANO ».

Reggere da Dio il mandato di attuare questa visione unitaria, o almeno di rivendicarla, in un secolo lacerato dagli antagonismi e spezzato da infinite fratture ideologiche, politiche ed economiche, è tal cosa che strappa una ansia di amore e un grido di gratitudine verso l'augusto e invitato interprete del sovrano impegno.

Arduo è stabilire intanto quale sia il punto nella alterna navigazione della navicella della pace. Gli impulsi che spirano dal

Vaticano sono certamente di giustizia e di carità e gonfiano le vele verso i porti della conciliazione; ma i marosi sono ostinati e ribollenti. Sulla cronaca politica si rovescia oggi la marea di Daladier. Un vero grido di allarme. Dopo la notizia (data in sordina) che i marinai degli equipaggi inglesi sono convocati al completo per il primo Agosto ai loro posti di obbedienza, il Primo Ministro francese parla di una « estate torbida ». E al Senato ha aggiunto: « Siamo in balia degli avvenimenti ». Riaffiorano i ricorsi al 1914 e si conclude che dopo di allora l'umanità non ha mai visto ore più problematiche ». Milioni d'uomini ammassati alle frontiere, fabbriche d'armi che lavorano intensamente ». Nel ventesimo anniversario del trattato di Versaglia (28 giugno 1919) si rileva come l'edificio di allora sia un mucchio di macerie. Riemerge agli occhi della fantasia il bagliore della grande Sala degli specchi nel Palazzo storico; Clemenceau eretto, vendicativo, violento; i deputati tedeschi forzatamente calmi, in severi abiti da lutto.

Ma torniamo a Daladier. Perché questo allarme? Dopo l'acuirsi della tensione in Estremo Oriente un'idea si è fatta cuneo nella psicologia dei Governi di Londra e di Parigi: che l'offensiva diplomatica o no si debba prevedere in Occidente. E la tesi espressa da Chamberlain in quell'inciso che si riferisce alla evidente difficoltà dei negoziati con Mosca, lenezza della quale dovrebbe trar motivo la Germania per agire fulmineamente su Danzica. Perciò Daladier ha detto che « non vi sarà pace finchè non si alzerà la barriera alla espansione della Germania verso Est ». I giornali tedeschi non se ne stanno naturalmente con le mani in mano. Davanti a queste ipotesi varie senza facoltà di prova, essi rovesciano sulla Gran Bretagna vere gragnuole polemiche. In Francia si prevede imminente l'entrata della Spagna nel Patto d'acciaio e tutto ciò riafferma lo spasimo di piegarsi ad ogni prezzo ai postulati dell'U.R.S.S.

Da Tien-Tsin al Mar Baltico, dalla Manica alla Senna, è un rincorrersi dunque di ipotesi sempre più spettrali. Purtroppo l'obiettività dell'osservatore politico non può che constatarle.

Avremo un'estate torbida? Benefici della brezza del Mediterraneo e fosse anche nelle alterne fasi di questo brumoso e lacrimoso ciclo del Leone, noi non ci pieghiamo alle tetraggini del pessimismo. Troppe volte del resto fu ricordato che a sciogliere gli attuali nodi europei, non occorre necessariamente il filo della spada. Certo si aspetta temerariamente: si vede il tempo svanire, in questa bruma persistente di irrigidimenti negativi, di diffidenze spasmodiche e di timori febbrili, senza che si profili la terziferma di una consistente iniziativa tra i Governi.

La pregiudiziale della sfiducia è il tossico che avvelena il clima politico internazionale. Ormai si teme da troppe parti non già che vi siano singoli problemi politici da districare; ma che il mondo sia avviato inesorabilmente ad una decisiva tenzone di finali egemonie. E questa tesi, questa sciagurata versione fatalistica, di « irreparabile » ispira i rassegnati alla cosiddetta ineluttabilità della guerra. Non così il pensiero espresso più volte dal Duca d'Alba.

La speranza, ultima dea, apre le sue ali di luce dalla vetta del Colle di Pietro dove oggi si irradia e confluiscie in fremiti di affetto universale, la Festa del Principe degli Apostoli. La eroica fatica di Sua Santità Pio XII, la sua macerante invita spiritualità, è ancora il termine più fisso, la indicazione più elevata per gli uomini spirituali, cioè credenti in Dio e nella volontà: nella felicità celeste e nell'ordine terreno.

r. m.

ESTREME ONORANZE A COSTANZO CIANO

50 navi da guerra nel porto di Livorno - Il saluto reverente del popolo - L'Eroe del mare riposa nella tomba presso i Genitori



S. E. Galeazzo Ciano ai funerali del Padre

LIVORNO, 28 sera. Solenni e commoventi onoranze ha tributato oggi Livorno a Costanzo Ciano, suo figlio prediletto.

I Corpi armati

100 mila persone si calcola che abbiano partecipato ammassate dietro le rappresentanze armate di tutti i Corpi dell'Esercito, della Marina, dell'Azienda, della Milizia e delle Organizzazioni del Partito. Alle 16.30 l'imponente schieramento è stato diramato. Esso taglia la città nettamente in due parti, secondo una direttrice che dalla Piazza Vittorio Emanuele, dove è la Cattedrale, va alla piazza Cavour, ove sorge la Casa del Fascio e per le Vie Rucassoli, Marradi e XXVIII Ottobre conduce al Cimitero della Purificazione, piccolo raccolto cimitero, che accoglie anche i resti dei genitori di Costanzo Ciano, e in cui la salma avrà provvisoria inumazione in un sarcofago di bianco marmo di Seravezza senza un fregio, senza una tomba, senza un motto, una vera tomba da soldato, collocata nella Cappella dedicata a San Filippo Diacono.

L'omaggio della Marina

Alle ore 17 il silenzio incombe su tutta questa massa di gente, che contiene nel cuore il dolore, è stato rotto dai rintocchi gravi e solenni delle campane di tutte le Chiese. Ad essi si è quindi unito il fragore delle salve di una cinquantina di navi fra Incrociatori, Esploratori e Cacciatorpediniere della Seconda Squadra che, al comando dell'Ammiraglio Pini, erano giunte dalla Spezia per rendere l'ultimo omaggio della Marina, della sua Marina al glorioso marinaio.

Nelle vie cosparse di verde e di fiori, che il corteo funebre deve percorrere, la stessa grande luce del sole appare offuscata dai funerei addobbi e il corteo, agli ordini del Segretario del Partito si snoda.

Il Duce dietro il feretro

Lo apre la musica della Regia Marina; seguono le rappresentanze armate, le insegne del P.N.F., i leonari di tutte le Federazioni fasciste coi rispettivi Federali. Vengono quindi portate a mano tre grandi corone miate rispettivamente dal Re Imperatore, dal Duce, di Edda e Galeazzo Ciano.

Segue poi il Clero, e quindi l'ufficiale di cannone, trinato da sei cavalli, sul quale è il feretro. Dietro al feretro sono il Duce e il Conte Galeazzo Ciano, che sorregge la madre Contessa Carolina. Lo seguono Donna Rachele Mussolini e la Contessa Edda, i fratelli ammiragli Arturo ed Alessandro e Comandante Gino Ciano. Viene poi il rappresentante di Sua Maestà il Re Imperatore, il Ministro di Real Casa Conte Malitoli Pasquale, i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, i membri del Governo, le Presidenze del Senato e della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni, il Direttore Nazionale del Partito, la rappresentanza della Reale Accademia d'Italia, il Gonfalone comunale, il Gonfalone di Medaglia d'Oro, con le caratteristiche scorie, il Gruppo delle Medaglie d'Oro, altre Forze Armate e, a chiusura, un Battaglione di sbarco della R. Marina.

Lentamente, mentre le Organizzazioni fasciste schierate rendono gli onori e la folla saluta commossa il corteo, giunge davanti alla Cal-

tebrate. Il feretro è tolto dall'ufficiale e trasportato dagli squadristi, viene collocato sul tumulo che sorge al centro della navata principale. Ai piedi del tumulo sono state posate le insegne del Direttorio del Partito. Celebra il rito il Vescovo di Livorno, mentre un coro intona sommessamente un canto liturgico. Dopo la funzione il feretro viene ricollocato su l'ufficiale di cannone. Le truppe presentano le armi. Tre squalli di tromba ordinano l'alt, e nel silenzio incombe, volto solo dai rintocchi delle campane e dal lontano rombo dell'artiglieria, si ode la voce del Segretario del Partito, che scandisce le parole: « Camera Costanzo Ciano! » Presente risponde la folla.

Si riforma il corteo nell'identico ordine, e lentamente si rimette in moto diretto al Cimitero della purificazione, per l'inumazione provvisoria. La salma di Costanzo Ciano, infatti, riposerà più tardi definitivamente nel Fagnolo dei Grandi Livornesi, sul Colle di Monte Nero, di fronte al Santuario della Vergine Taumaturgica, che gli uomini del Mare hanno prescelto a loro Celeste Patrona. Il Duce che era giunto in aereo verso le 16 all'aeroporto di S. Giusto verso Pisa, ad avere raggiunto Livorno in auto, dopo l'appello fascista, è ripartito in automobile per l'aeroporto, ove erano presenti Alfieri, Buffarini e Valle. Il Duce è salito in aereo con Donna Rachele, e sono partiti per Riccione.

La corona del Fuehrer

Hanno partecipato alle onoranze l'Ambasciatore di Germania col segretario e l'addetto navale, l'Ambasciatore di Spagna col segretario d'Ambasciata, l'Ambasciatore del Giappone, il Ministro del Mancu, il Ministro dell'Uruguay, l'Incaricato d'affari d'Ungheria e la Delegazione albanese. Fra le personalità italiane: l'Ambasciatore Dino Grandi e i Marescialli De Vecchi, Balbo, Graziani, l'Ambasciatore di Germania, nella mattinata aveva fatto deporre nella Camera ardente, sette corone: una a nome del Fuehrer, una a nome di Goering, come presidente del Reichstag, una a nome di Von Ribbentrop, una a nome di Hess, una personale di Von Moltke, una per i nazisti residenti

Largo tributo di cordoglio

PONTE A MORIANO, 28 sera. Numerosissimi telegrammi sono giunti al Ministro Galeazzo Ciano, fra cui il seguente del Nunzio Apostolico S. E. Mons. Borgognoni Duca: « Uniscomi vostro grande dolore per improvviso gravissimo lutto e prego Dio conceda al vostro compianto genitore eterno riposo. Imploro dal Cielo per vostra eccellentissima madre e tutta la nobile famiglia, nella profonda angoscia di tanto sostegno e conforto — Nunzio Apostolico ».

Hanno pure telegrafato le LL. AA. RR. il Conte di Torino, Adalberto di Savoia, e il Duca di Genova, il Quadriviro De Vecchi di Val Cismon, i Marescialli d'Italia Badoglio e Graziani, il Capo della Polizia S. E. Rocchini, l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Attilico e il Ministro del Perù in Italia, Manzani.

S. E. Federzoni ha telegrafato a nome dell'Accademia d'Italia. La Contessa Carolina Ciano di Cortellazzo è giunto poi da S. A. R. la Duchessa d'Acosta Madre il seguente telegramma: « Addoloratissima per irreparabile perdita del vecchio, fedele amico, con cuore dolente, mi associo grande cordoglio vostro e tutti vostri famigliari. — Elena ».

Al Ministro Ciano hanno anche telegrafato, l'Ambasciatore tedesco Von Makensens e l'Incaricato d'affari sovietico a Roma.

La vasta eco all'estero

ROMA, 28 sera. Larghissima eco di rimpianto e di cordoglio ha avuto all'estero la improvvisa scomparsa di S. E. Costanzo Ciano.

Si ha da Tokio che tutti i giornali pubblicano ampie biografie e illustrano la benevolenza del patriota e dell'uomo di Stato.

In Romania tutta la stampa pubblica un ampio notiziario sulla morte e sulle qualità dello Scorpione.

Tutti i giornali di Buenos Ayres pubblicano lunghe biografie del Conte Costanzo Ciano, esaltando la figura dello Scorpione e rievocandone le gesta di soldato e le altre doti di uomo politico.

Tutta la stampa ungherese esprime il grande cordoglio della Nazione magiara per la scomparsa del

Le condoglianze della Regina

PONTE MORIANO, 28 sera. Al Conte Galeazzo Ciano è giunto il seguente telegramma: « Dolorosamente colpita per improvvisa perdita di S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano, prendo viva parte vostro dolore. Con sentite condoglianze. — Elena ».

L'annuncio alla R. Marina

ROMA, 28 sera.

Il « Foglio d'Ordini » della Regia Marina reca: « Articollo unico. Annuncio con profondo dolore la morte dell'Ammiraglio d'Armata Costanzo Ciano di Cortellazzo, Medaglia d'Oro ».

Il lutto a Tirana

TIRANA, 28 sera. Per la morte del Conte Costanzo Ciano tutti gli edifici pubblici hanno esposto la bandiera italiana e albanese a mezz'asta. Oggi avranno luogo a Tirana e in tutta l'Albania cerimonie funebri nelle Chiese. Da ogni parte dell'Albania, autorità e personalità inviano telegrammi di condoglianze al Conte Galeazzo Ciano.

Il lavoro al Ministero delle Comunicazioni

sospeso in segno di lutto

Una sosta di un minuto dei treni

ROMA, 28 sera. Per disposizione del Ministero delle Comunicazioni, in tutti gli Uffici dipendenti è stato sospeso il lavoro dalle 17 alle 17.1 per onorare la memoria di Costanzo Ciano. Anche i treni in marcia si sono fermati per un minuto alla stessa ora.

Nell'Impero

Il Governatore di Harar

ispeziona la Dancaia

HARAR, 28 sera.

S. E. il Governatore si è recato ad ispezionare le residenze e i presidi della Dancaia, dipendenti dal Governo dell'Harar. Nel recinto a Missio, il Governatore si è fermato a Villa Batta, per visitarvi il comprensorio di coltivazione del Simba. Proseguiva quindi per Mieso, e in serata il Governatore ha raggiunto Eitizia, ove ha ispezionato la Banda Scuola costituita al Comando di nostri ufficiali.

Il Governatore ha anche visitato Genami, spingendosi fino al fiume Auasc, lasciata la Dancaia, si recava per camionabile a Adams, Arusi e Asselle.

Si apprende che, in seguito agli studi compiuti dai professori Giunta, Ispettore sanitario della M.V.S. N. in A.O.I. di Ignazio, Direttore dell'ospedale coloniale principale « Duca degli Abruzzi » di Addis Abeba », si è venuta a stabilire una terapia del dermatofito, che deriva da considerazioni rigorosamente scientifiche epidemiologiche. (Stefani).

Rimpatrio di italiani

da Casablanca

NAPOLI, 28 sera. Col piroscafo Piemonte sono giunte 75 famiglie comprendenti circa 400 persone che risiedevano nel Marocco, a Casablanca, e che rimpatriano non avendo voluto sottostare alla imposizione di assumere la nazionalità francese.

I rimpatriati sono stati assistiti, cordialmente, dall'ispettore generale dell'emigrazione e dai funzionari del C.O.R. i quali, fra entusiastiche ovazioni al Duca, hanno distribuito ai rimpatriati il premio del fondatore dell'Impero.

La Regina Giovanna di Bulgaria

partita per l'Italia

SOFIA, 28 sera.

S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria è partita, oggi nel pomeriggio, per l'Italia per assistere al matrimonio di S. A. R. il Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia.

Dopo avere assistito alle Auguste nozze, S. M. la Regina Giovanna partirà subito per la Bulgaria.

Il Sultano dell'Aussa

giunto a Roma

ROMA, 28 sera.

Ricevuto da funzionari del Ministero dell'Africa Italiana è giunto, alle ore 15.15, Mohamed Yaho Sultano dell'Aussa.



Il feretro sul carro funebre esce dalla villa di Ponte a Moriano

tro al feretro sono il Duce e il Conte Galeazzo Ciano, che sorregge la madre Contessa Carolina. Lo seguono Donna Rachele Mussolini e la Contessa Edda, i fratelli ammiragli Arturo ed Alessandro e Comandante Gino Ciano. Viene poi il rappresentante di Sua Maestà il Re Imperatore, il Ministro di Real Casa Conte Malitoli Pasquale, i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, i membri del Governo, le Presidenze del Senato e della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni, il Direttore Nazionale del Partito, la rappresentanza della Reale Accademia d'Italia, il Gonfalone comunale, il Gonfalone di Medaglia d'Oro, con le caratteristiche scorie, il Gruppo delle Medaglie d'Oro, altre Forze Armate e, a chiusura, un Battaglione di sbarco della R. Marina.

Lentamente, mentre le Organizzazioni fasciste schierate rendono gli onori e la folla saluta commossa il corteo, giunge davanti alla Cal-

in Italia ed un'altra per i nazisti residenti a Livorno. Sono state inoltre deposte le seguenti corone: una del Governo ungherese con la scritta: « All'eroico figlio d'Italia, il Governo ungherese »; una del Presidente della Camera ungherese; una del Ministro ungherese a Roma; una dell'Ambasciatore di Spagna a Roma; una dell'Ambasciatore del Giappone a Roma.

Nella mattinata, nella Camera ardente, nell'attesa dei funerali, una enorme folla era sfilata per rendere omaggio alla salma di Costanzo Ciano. Nella notte avevano montato la guardia gli Squadristi, poi Marinai, gli avieri, l'Esercito, la Milizia e gli operai dei cantieri.

La salma è stata visitata anche dall'ammiraglio Rizzo, l'affondatore della Viribus Unitis, e dal Gen. Grazioli.

Conte Costanzo Ciano e rende omaggio alla nobile figura dell'Estinto.

Anche i giornali spagnoli pubblicano ampie biografie dell'Estinto, rievocandone la figura ed esaltando le sue gesta di guerra.

Messa di suffragio a Berlino

al Cimitero di guerra italiano

BERLINO, 28 sera.

Stamane, al Cimitero di guerra italiano Stanhusdorf, presso Berlino, ha avuto luogo, in suffragio di Costanzo Ciano, un solenne rito funebre. Mons. Rubino, Cappellano militare, che accompagna i combattenti guidati da Carlo Delcroix, ha celebrato una Messa funebre. Vi hanno assistito il R. Ambasciatore Attilico con tutti i funzionari della Ambasciata.

Giuseppe Casali

Il Santo Padre parla ai pellegrini e agli sposi

CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa mattina, il Santo Padre ha accordato una numerosa udienza generale, nell'Aula delle Benedizioni. Oltre non poche coppie di sposi novelli e piccoli gruppi di persone di nazionalità diversa, vi erano un pellegrinaggio di Livorno, composto di 300 persone e numerose rappresentanze venute per la Beatificazione di Giuliano De Jacobis, primo Vicario Apostolico dell'Abissinia. A capo del pellegrinaggio di Livorno era il Vescovo mons. Piccioni, accompagnato dai Monsignor Cinquini, Caniparoli, Bardelli da una rappresentanza dei Parrocchiani del Seminario e dal Presidente della Giunta Diocesana Prof. Palmiro Foresti. Del gruppo del Beato di Jacobis erano innanzitutto Mons. Castellani, Delegato Apostolico dell'Africa Orientale, Mons. Marini, Vicario Apostolico dell'Eritrea, Mons. Pane, Prefetto Apostolico del Tigrai, primo Assistente Generale del Sacro Rito della Missione, il Rev. Rober in rappresentanza del Superiore Generale con l'Assistente per l'Italia Rev. Fugazza, il Procuratore Generale, il Postulatore Padre Scognamiglio, con i visitatori della Provincia d'Italia, la Superiori e le rappresentanze delle Case d'Italia, la Madre Generale delle Figlie della Carità di S. Vincenzo De Paoli, con le Assistenti e Superiori e le rappresentanze della Casa di Roma, gli alunni del Pontificio Collegio Etiopico col Rettore, il Padre Angelo D'Angiari, un trentina di alunni del Collegio Etiopico per il monachismo esistente nell'Abazia dei Cisterciensi di Casanari, col Superiore ed il Rettore del Collegio, le rappresentanze dell'Abissinia con i notabili fitturari Teferi Hailu e Hizmac Aisline Sebbat di Addigrat, i preti Abba Azhaha e Hallemarion di Addigrat, Abba Hader di Asmara, Abba Jacob di Saganebi, Abba Pietro di Cheren di Eritrea, Fabba Francesco di Genaghe ed Abba Rafael di Gimma, ed infine il gruppo di pellegrinaggi, provenienti da San Fele, patria del Beato De Jacobis. Notabili per mons. Lussan, Alazzarista, Arcivescovo titolare di Metenna, e fratello Teodoro, Superiore Generale dei Fratelli alla Nostra Signora della Misericordia, con l'Assistente fratello Giorgio.

Udienze pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 28
Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:
Mons. Rossi, Patriarca di Costantinopoli, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide;
Mons. Cento, Nunzio Apostolico nel Perù;
Mons. Zubizarreta, Arcivescovo di Santiago di Cuba;
Mons. Guidetti, Segretario della Commissione Cardinalizia per l'Amministrazione dei Beni della Santa Sede;
Il Padre Buzi, Superiore Generale dei Preti del sacro Cuore di Gesù di Betharram;
S. E. don Pedro Garcia Gonde e consorte.

L'arrivo a Roma del pellegrinaggio mariano
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa sera è giunto a Roma il pellegrinaggio ungherese, composto di 1700 persone, con a capo il Cardinale Primate Seredi. Un gruppo è giunto alla Stazione di S. Lorenzo alle 18.40, ed un altro col Cardinale è giunto alla stazione Termini alle ore 19.45.

Le esequie del Principe Aldobrandini
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa mane, nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva, sono state celebrate le esequie del principe Aldobrandini, Comandante delle Guardie Nobili pontificie. Ha presieduto la Messa di Requiem ed ha impartito l'assoluzione al feretro l'Arcivescovo Mons. Migonzi. Eucristico, Ordine di S. Spirito, assistente nobile segretario di S. S. Sede, assistente nobile segretario di S. S. Sede, assistente nobile segretario di S. S. Sede, assistente nobile segretario di S. S. Sede.

Il "Solus ad solam" all'indice
CITTA' DEL VATICANO, 28
La Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio ha condannato e messo all'indice un libro proibito l'ultima opera di D'Annunzio, pubblicata postuma dal titolo "Solus ad solam".

Il Papa prega accanto alla tomba del Principe degli Apostoli
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa sera, alle ore 20, a Basilica chiusa, il Pontefice è sceso in San Pietro per compiere la tradizionale visita alla tomba del Principe degli Apostoli, nella vigilia della Festa di San Pietro e Paolo, festa di Roma e festa di tutto il mondo, perché in tutto il mondo i cattolici esultano per il trionfo di Colui, al quale Gesù disse "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". Parla in particolare ai pellegrini di Livorno, augurando che questa città, come eccelle nella vita economica e commerciale, così possa sempre maggiormente progredire nello splendore della fede, corrispondendo alle cure del suo caro Pastore. Poi aveva un particolare saluto per tutti coloro che erano venuti a Roma per la glorificazione del Beato De Jacobis, il grande Missionario italiano, del quale tutti debbono ammirare le grandi virtù, salutandolo in lui il grande Eroico della restaurazione della fede cattolica in Abissinia.

Il Papa prega accanto alla tomba del Principe degli Apostoli
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa sera, alle ore 20, a Basilica chiusa, il Pontefice è sceso in San Pietro per compiere la tradizionale visita alla tomba del Principe degli Apostoli, nella vigilia della Festa di San Pietro e Paolo, festa di Roma e festa di tutto il mondo, perché in tutto il mondo i cattolici esultano per il trionfo di Colui, al quale Gesù disse "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". Parla in particolare ai pellegrini di Livorno, augurando che questa città, come eccelle nella vita economica e commerciale, così possa sempre maggiormente progredire nello splendore della fede, corrispondendo alle cure del suo caro Pastore. Poi aveva un particolare saluto per tutti coloro che erano venuti a Roma per la glorificazione del Beato De Jacobis, il grande Missionario italiano, del quale tutti debbono ammirare le grandi virtù, salutandolo in lui il grande Eroico della restaurazione della fede cattolica in Abissinia.

La medaglia per la solennità dei Santi Pietro e Paolo presentata al Santo Padre
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza, il Cardinale Maglione, suo Segretario di Stato; Mons. Guidetti, Segretario della Commissione Cardinalizia dei Beni della Santa Sede e lo scultore Mistruzzi, incisore della Santa Sede. Essi hanno presentato al Santo Padre gli esemplari in oro, argento, bronzo, della storica Medaglia, che vuole essere distribuita annua, mentre la solennità dei Santi Pietro e Paolo, il Pontefice si è degnato di esprimere il suo Sovrano compiacimento, con parole lusinghiere per il Comm. Mistruzzi, rilevando i pregi d'arte e di tecnica con cui è stata eseguita la nuova medaglia. Ha poi impartito agli offerenti l'Apostolica Benedizione.

Nomine Pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 28
Il Santo Padre ha annoverato fra gli Em.mi Porporati componenti la Congregazione di Propaganda Fide.

Inglese del "Canisiumum", ordinati sacerdoti a Sion
BERNA, 28 sera
(ICS) A Sion nel Cantone Vallese, domenica 25, il vescovo Mons. Vittorio Bieler ha ordinato sacerdoti tre studenti inglesi di Salford che hanno ultimato i loro studi nel "Canisiumum" trasportato colà da Innsbruck dopo il passaggio dell'Austria al Reich.

Una sinagoga comperata da un gesuita
LIVERPOOL, 28 sera
(ICS) Una ditta di Birkenhead ha venduto una sinagoga in Shaw Street e oltre 300.000 metri quadrati di terreno all'interno ai gesuiti. La Chiesa di S. Francesco Saverio di questa città, l'edificio sarà usato come sala parrocchiale, palestra di ginnastica e luogo di convegno per ragazzi e fanciulle.

La prima Messa sul nuovo piroscalo Mauretania
MONTREAL, 28 sera
(ICS) La scorsa settimana sul "Mauretania", il nuovo grande transatlantico disceso recentemente in mare, è stata celebrata la prima messa dall'arcivescovo Roche di St. John di Terranova che rientrava in patria dopo un giro in Irlanda.

Il Museo del Prado riaperto al pubblico
MADRID, 28 sera
(ICS) Nel corrente mese si riaprirà il celebre museo, giustamente dagli spagnoli vanuto come una gloria nazionale.

Una sinagoga comperata da un gesuita
LIVERPOOL, 28 sera
(ICS) Una ditta di Birkenhead ha venduto una sinagoga in Shaw Street e oltre 300.000 metri quadrati di terreno all'interno ai gesuiti. La Chiesa di S. Francesco Saverio di questa città, l'edificio sarà usato come sala parrocchiale, palestra di ginnastica e luogo di convegno per ragazzi e fanciulle.

Le esequie del Principe Aldobrandini
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa mane, nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva, sono state celebrate le esequie del principe Aldobrandini, Comandante delle Guardie Nobili pontificie. Ha presieduto la Messa di Requiem ed ha impartito l'assoluzione al feretro l'Arcivescovo Mons. Migonzi. Eucristico, Ordine di S. Spirito, assistente nobile segretario di S. S. Sede, assistente nobile segretario di S. S. Sede, assistente nobile segretario di S. S. Sede.

Il "Solus ad solam" all'indice
CITTA' DEL VATICANO, 28
La Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio ha condannato e messo all'indice un libro proibito l'ultima opera di D'Annunzio, pubblicata postuma dal titolo "Solus ad solam".

Il Papa prega accanto alla tomba del Principe degli Apostoli
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa sera, alle ore 20, a Basilica chiusa, il Pontefice è sceso in San Pietro per compiere la tradizionale visita alla tomba del Principe degli Apostoli, nella vigilia della Festa di San Pietro e Paolo, festa di Roma e festa di tutto il mondo, perché in tutto il mondo i cattolici esultano per il trionfo di Colui, al quale Gesù disse "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". Parla in particolare ai pellegrini di Livorno, augurando che questa città, come eccelle nella vita economica e commerciale, così possa sempre maggiormente progredire nello splendore della fede, corrispondendo alle cure del suo caro Pastore. Poi aveva un particolare saluto per tutti coloro che erano venuti a Roma per la glorificazione del Beato De Jacobis, il grande Missionario italiano, del quale tutti debbono ammirare le grandi virtù, salutandolo in lui il grande Eroico della restaurazione della fede cattolica in Abissinia.

La medaglia per la solennità dei Santi Pietro e Paolo presentata al Santo Padre
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza, il Cardinale Maglione, suo Segretario di Stato; Mons. Guidetti, Segretario della Commissione Cardinalizia dei Beni della Santa Sede e lo scultore Mistruzzi, incisore della Santa Sede. Essi hanno presentato al Santo Padre gli esemplari in oro, argento, bronzo, della storica Medaglia, che vuole essere distribuita annua, mentre la solennità dei Santi Pietro e Paolo, il Pontefice si è degnato di esprimere il suo Sovrano compiacimento, con parole lusinghiere per il Comm. Mistruzzi, rilevando i pregi d'arte e di tecnica con cui è stata eseguita la nuova medaglia. Ha poi impartito agli offerenti l'Apostolica Benedizione.

Nomine Pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 28
Il Santo Padre ha annoverato fra gli Em.mi Porporati componenti la Congregazione di Propaganda Fide.

La prima Messa sul nuovo piroscalo Mauretania
MONTREAL, 28 sera
(ICS) La scorsa settimana sul "Mauretania", il nuovo grande transatlantico disceso recentemente in mare, è stata celebrata la prima messa dall'arcivescovo Roche di St. John di Terranova che rientrava in patria dopo un giro in Irlanda.

Il Museo del Prado riaperto al pubblico
MADRID, 28 sera
(ICS) Nel corrente mese si riaprirà il celebre museo, giustamente dagli spagnoli vanuto come una gloria nazionale.

Una sinagoga comperata da un gesuita
LIVERPOOL, 28 sera
(ICS) Una ditta di Birkenhead ha venduto una sinagoga in Shaw Street e oltre 300.000 metri quadrati di terreno all'interno ai gesuiti. La Chiesa di S. Francesco Saverio di questa città, l'edificio sarà usato come sala parrocchiale, palestra di ginnastica e luogo di convegno per ragazzi e fanciulle.

Le esequie del Principe Aldobrandini
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa mane, nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva, sono state celebrate le esequie del principe Aldobrandini, Comandante delle Guardie Nobili pontificie. Ha presieduto la Messa di Requiem ed ha impartito l'assoluzione al feretro l'Arcivescovo Mons. Migonzi. Eucristico, Ordine di S. Spirito, assistente nobile segretario di S. S. Sede, assistente nobile segretario di S. S. Sede, assistente nobile segretario di S. S. Sede.

Il "Solus ad solam" all'indice
CITTA' DEL VATICANO, 28
La Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio ha condannato e messo all'indice un libro proibito l'ultima opera di D'Annunzio, pubblicata postuma dal titolo "Solus ad solam".

Il Papa prega accanto alla tomba del Principe degli Apostoli
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa sera, alle ore 20, a Basilica chiusa, il Pontefice è sceso in San Pietro per compiere la tradizionale visita alla tomba del Principe degli Apostoli, nella vigilia della Festa di San Pietro e Paolo, festa di Roma e festa di tutto il mondo, perché in tutto il mondo i cattolici esultano per il trionfo di Colui, al quale Gesù disse "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". Parla in particolare ai pellegrini di Livorno, augurando che questa città, come eccelle nella vita economica e commerciale, così possa sempre maggiormente progredire nello splendore della fede, corrispondendo alle cure del suo caro Pastore. Poi aveva un particolare saluto per tutti coloro che erano venuti a Roma per la glorificazione del Beato De Jacobis, il grande Missionario italiano, del quale tutti debbono ammirare le grandi virtù, salutandolo in lui il grande Eroico della restaurazione della fede cattolica in Abissinia.

La medaglia per la solennità dei Santi Pietro e Paolo presentata al Santo Padre
CITTA' DEL VATICANO, 28
Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza, il Cardinale Maglione, suo Segretario di Stato; Mons. Guidetti, Segretario della Commissione Cardinalizia dei Beni della Santa Sede e lo scultore Mistruzzi, incisore della Santa Sede. Essi hanno presentato al Santo Padre gli esemplari in oro, argento, bronzo, della storica Medaglia, che vuole essere distribuita annua, mentre la solennità dei Santi Pietro e Paolo, il Pontefice si è degnato di esprimere il suo Sovrano compiacimento, con parole lusinghiere per il Comm. Mistruzzi, rilevando i pregi d'arte e di tecnica con cui è stata eseguita la nuova medaglia. Ha poi impartito agli offerenti l'Apostolica Benedizione.

Nomine Pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 28
Il Santo Padre ha annoverato fra gli Em.mi Porporati componenti la Congregazione di Propaganda Fide.

IN PALESTINA
Comitato di azione ebraico contro il "Libro Bianco"
GERUSALEMME, 28 sera
L'ufficio della Federazione sionista ha costituito un comitato di azione per la lotta contro la politica del "Libro Bianco" britannico.

Leggi incise su dischi
MESSICO, 28 sera
(ICS) Il Governo federale messicano è giunto nella determinazione di far incidere le disposizioni legislative su dischi per dar modo alle popolazioni indiane, specialmente del centro, di venire a conoscenza di quanto delibera il Congresso messicano.

Il fuoco, prodotti in una fabbrica di aricoli per l'illuminazione a gas, si è esteso rapidissimamente e, alimentato dal vento, ha attaccato altri tre stabilimenti nel viale della Nuova Zelanda.

IN SPAGNA
Il Ministro del Venezuela presenta le credenziali
BURGOS, 28 sera
Il Ministro del Venezuela in Spagna, Parra Perez, ha presentato le credenziali al Consiglio.

La politica romana esposta dal Presidente del Consiglio
BUCAREST, 28 sera
Alla Camera dei deputati il Presidente del Consiglio dei Ministri ha parlato per oltre un'ora sulla politica interna ed estera della Romania.

Le chiese cattoliche di Zurigo
ZURIGO, 28 sera
(ICS) Nell'agosto 1934 Zurigo contava un'unica chiesa cattolica. Attualmente le chiese cattoliche aperte al culto sono 15.

Tentativo di recupero del "Thetis"
LONDRA, 28 sera
Il vapore Zele, specialmente attrezzato per sollevare i sommergibili dal fondo del mare, partirà oggi da Birkenhead per tentare di riportare alla superficie il "Thetis".

Squadriglie da bombardamento americane in volo verso le Hawaii
S. DIEGO CALIFORNIA, 28 sera
Si apprende che 15 Squadriglie da bombardamento hanno lasciato stamattina la base di S. Diego, dirette alle isole Hawaii.

Amnistia agli ungheresi condannati per le agitazioni in sud-carpatia
DUBAEST, 28 sera
In occasione della solenne approvazione da parte del Parlamento della Legge relativa all'incorporazione della sud-carpatia alla madre Patria, il Reggente ha firmato una ordinanza che concede una amnistia. Detta amnistia si estende senza differenza di nazionalità e di appartenenza a gruppi etnici a tutte

Le relazioni romeno-egiziane saranno sviluppate
BUCAREST, 28 sera
Al termine delle conversazioni svoltesi tra i Ministri degli Esteri dell'Egitto e di Romania, è stato pubblicato un comunicato ufficiale nel quale si manifesta l'intenzione di sviluppare le relazioni di amicizia che esistono tra i due paesi e di intensificare le relazioni economiche.

Ministro americano amico di Roosevelt in visita a Varsavia
VARSAVIA, 28 sera
Si annuncia che il Ministro americano Farley, amico personale di Roosevelt e uno dei dirigenti del Partito democratico degli Stati Uniti, verrà in Polonia ai primi di luglio.

Aereo francese da bombardamento che precipita incendiando una casa
TOLOSA, 28 sera
Un apparecchio da bombardamento dell'Armata aerea francese è andato a fraccassarsi sul tetto di una cascina nei pressi di Francezac. L'aeroplano si è incendiato appiccando il fuoco alla casa. I cinque membri dell'equipaggio sono riusciti a salvarsi ma sono rimasti gravemente feriti.

IL MARE
È una spece di satirante ripreso dalle liti, orme delle imbarcazioni... La spiaggia è un fine tappeto cribbiato dalle mani dell'estate e scaldato dal crine d'oro del sole... I ricicli della onde raffanno la sua morbidezza diffusa.

MALI DI STOMACO
I mali di stomaco dopo i pasti indicano che avete lo stomaco in disordine. Dovreste immediatamente cercare di ottenere sollievo dai vostri mali digestivi. Rinvii acidi, gonfiore di stomaco e bruciori sono spesso dovuti all'acidità dello stomaco. Se, dunque, soffrite di malesseri digestivi causati da questa, dovreste provare la Magnesia Bisurata. Una piccola dose di questa, vi daranno sollievo immediato e la digestione sarà facile e regolare. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) si trova in tutte le farmacie a Lire 5,50 o a Lire 9,00 in polvere o in tavolette.

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10. Tel. 24-169
Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 6 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 9094 2-0-24 Bologna)

FOSFODARSIN
"SIMONI"
È il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti
Indica rapidamente la forza agli organismi indeboliti.
Chiedete presso la buona farmacia Guardateci dalla Imitazione
(Decor. Pref. Padova 308-1)

E TANTO PIU' BENEFICA quanto più scotta il sole...
Quando il sole arroventa le sabbie del mare, una spremuta Recoaro giunge più gradita che mai. Ma è allora che essa riesce anche più benefica, grazie alle sue vitamine, le quali presentano sempre per l'organismo un apporto eccezionalmente corroborante.
CHIEDETE SPREMUTE RECOARO BEERETE VITAMINE

GIOVANI UNIVERSITARI, IMPIEGATI, PROFESSIONISTI
La VILLA ALPINA "IL CARROCCIO"
diretta dalla Compagnia di San Paolo si apre a PEIO (Trento) m. 1400 s. m. Magnifica località posta sui fianchi del gruppo Ortles-Cevedale, centro di grandi escursioni.
Ottimo camere a 1-2 letti con acqua corrente. Tassa iscrizione L. 20,-, Retta giornaliera L. 23,- a L. 26,- tutto compreso.
Chiedete programma dettagliato, Milano, Via Mercalli 9 - IL CARROCCIO.

SACERDOTI! La giosira "IDEALE"
Brevettata Adomilli
Per Istituti, Oratori, Ricreatori, ecc.
Occupa poco spazio, non pericolosa, tutta in ferro, sensibile alla più leggera spinta, maneggevole anche per bambini e bambine, non deperisce.
Per schiarimenti e forniture rivolgersi alla Ditta ADOMILLI - SCHIO (Vicenza)

29 giugno: IL PRINCIPE DEGLI APOSTOLI

RITRATTO DI S. PIETRO



Esce oggi col tipo della Casa Editrice A.V.E. benemerita di ogni alta iniziativa, il ricco e dotto profilo di San Pietro ad opera del salesiano don Antonio Cozzani.

Nella solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo stabiliscono una singolare primizia.

Anzitutto, la sua figura ha il massimo rilievo, fra gli altri apostoli. Dopo di lui, solo S. Giovanni è notevolmente ritratto nella sua fisionomia; ma come lui, nessuno.

La natura di S. Pietro era una felice mescolanza di sincerità, di slancio e di vigoria. Vedete il volto, riprodotto nella copertina di questo libro, tolto dal celebre quadro del Burnand.

Apparteneva a quella classe d'uomini che hanno rapidissimo il comprendere e immediato l'agire. Intuitivo e impulsivo per natura, aveva educato e affinato le due qualità con il mestiere di pescatore.

S. Pietro, dunque, prima d'incontrarsi con il Cristo, era un *visuale-volitivo*. Queste due qualità, non ancora fuse in unità armonica, offrivano il piedistallo per una personalità di primissimo ordine. Il Cristo, vedendole, concluse: *ecco il mio uomo!*

Pietro è anche rappresentativo del carattere degli altri apostoli. Senza la sua fisionomia spirituale così rilevata, gli altri undici ci passerebbero davanti come puri nomi, dietro ai quali sfuma l'astrazione.

Imitate me com'io imito il Cristo! A suscitare nei cuori tale desiderio mira appunto questo libro.

Si formò allo spirito del Vangelo, che si basa su questi principi: 1) Come il Divino Maestro diceva: *La dottrina che insegno non è mia; ma di Colui (il Padre) che mi ha mandato* (S. Giovanni, 7, 16), così San Pietro disse e dopo di lui dissero i papi, i vescovi e i sacerdoti: la verità che vi esponiamo viene da una fonte superiore, a cui noi per primi ci sottostiamo. E' in noi; ma non è da noi. Prima di dirvi: fate, abbiamo fatto e facciamo noi.

2) Come il Divino Maestro per educare gli apostoli, si abbassò e *mise la tenda fra di noi*, come dice con forte espressione S. Giovanni (1, 14), così San Pietro e i suoi successori s'inclinano sempre al livello dei fedeli con quell'umiltà amorosa con cui la madre s'inclina alla sua piccola creatura.

3) Come il Divino Maestro s'abbassò al livello di S. Pietro e degli altri apostoli, non per restare Egli alla loro piccola statura, ma per innalzare essi alla sua divina grandezza, così San Pietro, in tutta la vita di Vicario del Cristo, come vedremo in un secondo volume, parlò e operò sempre per innalzare i fe-

deli a diventare sempre più conformi alla natura divina (seconda lettera di San Pietro, 1, 4). E' il pensiero di Sant'Agostino: *per questo Dio si fece uomo; affinché l'uomo potesse farsi Dio*, unendosi a Cristo con la fede e i sacramenti.

4) Il Divino Maestro mirò sempre a formare S. Pietro e gli altri apostoli all'interiorità, cioè a trasferire la religione dall'esecuzione di azioni esterne, com'era ridotta nel giudaismo, all'intenzione interna dell'anima. L'intenzione nel Vangelo è paragonata all'occhio. Se essa è retta, tutto è buono, se essa è storta, tutto è male, precisamente come un panorama è deformato od oscurato, se l'occhio che lo vede è difettoso o cieco, mentre è bello e chiaro, se l'occhio è sano (S. Matteo, 6, 22; S. Luca, 11, 34).

5) Il Cristo mirò a trasferire l'attenzione e lo sforzo dal negativo al positivo. Più che intimare: *non fate*, esso diceva: *fate*. Mentre la legge mosaica, fatta per un popolo infantile, abbonda di proibizioni (dei dieci comandamenti, otto sono negativi: non uccidere, non commettere atti impuri, non rubare, non mentire, non desiderare la donna d'altri, la legge del Vangelo ha due soli comandi positivi: *ama Dio sopra tutto e ama il prossimo, nella luce di Dio*.

La proibizione è antipatica, perché accentua il nostro limite: l'invito invece è simpatico, perché apre le porte al nostro libero agire. Ottimista fu, dunque, S. Pietro, dopo la formazione ricevuta dal Maestro e poi confermata dallo Spirito.

6) Il passaggio dalla legge del terrore alla legge dell'amore fu faticoso per San Pietro, come gli fu faticoso formarsi una concezione spirituale del Messia. Abbiamo veduto, infatti, che fino all'ultima settimana, egli s'era ostinato a vedere in Gesù un redentore politico al punto di meritarsi il nome di *Satana avversario*. Anche dopo la tragedia del Golgota e gli splendori della Risurrezione, con gli altri nutriva una speranza vaga che il Cristo stesse per rifare il regno d'Israele. Racconta, infatti, San Luca negli *Atti Apostolici*:

«Quelli (gli undici) che erano radunati (nel monte Oliveto) gli domandarono: *— Signore, è in questo momento che vi ristabilirai il regno d'Israele?* Egli rispose loro: *— Non sta a voi sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità: ma voi ricercate potenza, quando lo Spirito Santo verrà su di voi e mi sarete testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea, nella Samaria e fino all'estremità della terra*» (1, 6-8).

Antonio Cozzani

La "Città di Pietro", immagine della "Città di Dio,"

Ispirato discorso di S. E. il Cardinale Canali ai funzionari della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 28. Il Governatore della Città del Vaticano, Marchese Serafini, ha stamane presentato al Cardinale Nicola Canali, Presidente della Commissione Cardinalizia per lo Stato della Città del Vaticano i funzionari ed impiegati del Governatorato stesso. Era presente anche il Consigliere Generale dello Stato March. Carlo Pacelli.

Il Governatore ha rivolto a Sua Em.za devote espressioni di gratitudine al carattere unico al mondo della Città del Vaticano a questa sede del Governatorato, per oggi, vigilia della solenne e cara festa di S. Pietro, affinché essa non si limitasse ad un semplice atto protocolare o ad una qualsiasi esigenza d'ufficio, ma avesse, malgrado la mia umile persona, un significato spirituale, come s'addice al carattere unico al mondo dello Stato, al quale abbiamo l'inescandabile privilegio di appartenere. Noi, infatti, non dobbiamo mai dimenticare che questa è innanzitutto e soprattutto la Sede di Pietro, e che, come tale, è la Casa Augusta del Vicario di Gesù Cristo, ed ha perciò un carattere sacro e venerando, che giustamente esige da noi una suditanza, prima che civile, spirituale.

«Noi abbiamo l'onore singolare di essere i primi sudditi di quell'immense Regno delle anime, del quale il Divino Maestro ha dato le Chiavi a Pietro, e che Pietro, attraverso i secoli, ha trasmesso fino all'attuale amantissimo Suo Successore, il Quale regna gloriosamente sulla Cattedra del Principe degli Apostoli, col nome dolce e caro di Pio XII.

Nella festa di San Pietro tutto il mondo cattolico fa a gara nel celebrare la festa del Papa, e noi dobbiamo essere i primi a celebrare questa festa, perché siamo i più vicini al Suo Cuore magnanimo. Dobbiamo celebrarla con un atto solenne della nostra suditanza, della nostra obbedienza, del nostro amore filiale e devoto, dobbiamo celebrarla col rinnovato giuramento della nostra fedeltà assoluta, della nostra fervida attesa ed accettazione incondizionata delle Sue disposizioni, delle Sue direttive, dei Suoi desideri paterni; col richiamare a noi stessi il valore esemplare di questo nostro inviolato privilegio di essere i sudditi del rinnovato suddito della Sua Sovranità temporale, cittadini di questa Città ideale, che il mondo riguarda, e che di fatto deve essere, come l'immagine stessa della Città di Dio.

L'Em.mo a questo punto aveva parole di particolare omaggio per S. E. il Governatore marchese Serafini, per S. E. il Consigliere Generale dello Stato marchese Carlo Pacelli, per il Delegato Speciale March. Galeazzi, felicendosi per il suo onomastico, e rivolgeva il suo saluto a tutto il personale, funzionari, impiegati, operai. E poiché si sentiva in famiglia si permise qualche confidenza:

«Recentemente — proseguiva il Cardinale Canali — si è sentito parlare di Vaticano Nuovo, specialmente dopo la nomina della Pontificia Commissione. L'espressione non deve sorprendere, perché ha il suo accettabile: il Vaticano, infatti, come del resto la Chiesa, è sempre nuova, ma è anche sempre antico, si rinnova, cioè, secondo le giuste esigenze dei tempi, pur mantenendosi sempre immutata e fedele allo spirito di Pietro, su cui Gesù Cristo Signor Nostro fondò la Sua Chiesa, facendo del primo Papa il Capostipite di una Dinastia millenaria che non ha eguale nella storia del mondo. Ma di nuovo, di veramente nuovo nato, finora, è stato fatto nell'ordinamento organico dello Stato e delle sue Leggi, come furono create dalla profonda sapienza del glorioso

Pontefice Pio XI di venerata memoria, che sapeva adeguare i tempi all'antica sapienza apostolica; furono soltanto presi provvedimenti in tesi all'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti, nello spirito di rinnovata energia giovanile che ci viene dal nostro Augusto Pontefice con l'inescandabile tesoro della sua valde forze, della Sua alta Sapienza, della Sua eloquente parola apostolica, con l'esempio della sua instancabile fatica quotidiana.

«Questa piccola Città Vaticana, così grande nella sua potenza spirituale e nel suo artistico splendore, deve essere una città modello e tutti i cittadini vaticani devono essere cittadini



La Galilea, teatro delle generose gesta di Pietro

modello, per quanto umanamente possibile. Se giustamente si dice che un buon cristiano è perciò stesso un buon cittadino, tanto più un buon cittadino vaticano deve essere prima di tutto un ottimo cristiano. L'esalta osservanza delle Leggi è anche nello Stato della Città del Vaticano la migliore garanzia della giustizia per tutti; ma qui fra noi non deve essere tanto il timore delle sanzioni che deve dare norma al cittadino quanto la sua coscienza di cristiano nell'adempiimento del suo dovere religioso e morale, poiché la cittadinanza vaticana impone un dovere più severo di piena responsabilità verso il Sommo Pontefice, verso se stessi, verso tutto il mondo cattolico.

«La Città Vaticana non potrebbe dirsi una città nuova, essendo essa provvista dei suoi benemeriti Corpi Armati, ma il suo presidio non è che un presidio di pace, poiché le nostre armi devono essere soprattutto le nostre quotidiane virtù, fondate sul timore di Dio e sull'amore al Papa, e la nostra potenza, la potenza del bene e della Carità.

Il comportamento esteriore e nella modestia del vestire, ricordando sempre che «vere lucis iste sanctus est». E' questa la ferma convinzione non soltanto mia, ma altresì dei miei illustri Colleghi della Pontificia Commissione, gli Eminentissimi Cardinali Rossi e Pizzardo. E quest'era e sarebbe stata anche la convinzione del compianto Card. Meriani, che mi più volte ha rievocato ora in questa nostra adunanza e che troppo rapidamente con la sua santa dipartita ci ha privato della sua efficace collaborazione. Sia pace e gloria sempiterna alla sua anima eletta.

«Con questi pensieri, umiliamo l'omaggio della nostra pietà e della nostra devozione al trono di Sua Santità Pio XII, che questa sera per la prima volta discenderà dalla Sua Reggia per venerare il Sepolcro del Principe degli Apostoli e pregare per il trionfo della Chiesa e per l'umanità dolente. E noi uniamoci spiritualmente a questo umile e pio pellegrinaggio serale del Papa; preghiamo con Lui e per Lui, per la Sua prospera e longeva conservazione, per la salvezza delle anime, per la Pace universale.

TRA I LIBRI

Alla Scuola di Gesù

«Meditazione». Ecco la parola d'ordine che si va ripetendo con consapevole insistenza ai Dirigenti e ai soci di Azione Cattolica. Meditare vuol dire approfondire il pensiero nello spirito e lo spingono sempre più verso la perfezione cristiana.

Dopo la diffusione del capolavoro di San Alfonso Maria de' Liguori «Del gran mezzo della preghiera», ora meditare, salutare libro sul quale richiamiamo l'attenzione degli Uomini e dei Giovani di Azione Cattolica.

Alla scuola di Gesù: dal titolo è facile intuire la prelibatezza degli insegnamenti. E' Gesù con tutta la Sua vita che insegna. Con un simile Maestro è difficile non imparare. E quando la meditazione è ordinata, il frutto derivante è di indubbia efficacia. Si ha poco tempo, si è tanto impegnati, non si può meditare lunghe cose? Ebbene questo libretto ha tenuto conto delle nostre esigenze. Infatti ci presenta riflessioni sennecche interpretano i più difficili sentimenti dell'anima, ogni meditazione si raccoglie in una breve pagina. Nonostante la bella veste tipografica il volumetto vien ceduto a una sola lira. Si può acquistare presso la Federazione Diocesana della Gioventù di A. C. di Vicenza (Via San Marco, 1).

LE RIVISTE

«Paestra del Clero»
Sommario del fascicolo del 20 giugno 1939: Lutto in famiglia — Sacra Scrittura — Di chi venne l'accusa di mentecato a Gesù in Carnario? (P. G. Gherardi, O. F. M.) — Teologia dogmatica: I sacramenti precristiani (Canonico Prof. E. Campana) — Diritto Canonico: Nella legge penale il Parroco non è pubblico ufficiale (Dr. G. Lucchi) — Coste e consultazioni: Puntatura delle dignità capitolari (Mons. P. avv. Vito) — Matrimonio di coscienza (Mons. Nicola Fanfani) — Diritto di un Parroco (Sac. A. Mancini S. S.) — Piccole questioni liturgiche (Sac. A. Mancini S. S.) — Recensioni: Breviarium Romanum — Plus — Segnalazioni di Musica educativa: A. Sorsina — U. Zoppi — G. Zilmarino.

LETTERE e insegnamenti

Nel giorno del Principe degli Apostoli vede la luce il bel volume di don Antonio Cozzani (S. Pietro alla scuola di Gesù - Le memorie e gli scritti, Editrice A. V. E., Roma; pagg. 495; L. 10) in veste assai nitida e decorosa.

Le memorie del Principe degli Apostoli il Cozzani le desume dal Vangelo di S. Marco, il discepolo affettuosissimo che accompagnò S. Pietro a Roma e che, come risulta da fonti antiche, era chiamato *interprete di Pietro*, poiché l'apostolo, conoscendo poco il greco e il latino, aveva bisogno d'uno che traducesse i suoi discorsi. Risulta inoltre che Marco ebbe l'idea di fissare in lingua greca i discorsi di Pietro man mano che venivano pronunciati. Pregato poi dai fedeli di Roma a lasciar loro in lettura quelle pagine, egli le sottomise all'approvazione di S. Pietro che pienamente le concesse.

Oltre alle testimonianze antiche sull'origine petrina del 2° Vangelo abbiamo validi argomenti interni. E' il Vangelo più vivace, movimentato, colorito, cinematografico. Nel leggere quei 16 brevi capi, con la supposizione di udire parlare San Pietro, rimane l'impressione di ritenere la viva voce del grande apostolo, il quale, di natura spiccatamente visuale, aveva in certo modo fotografato il divino maestro non solo nelle parole, ma nei gesti, nel girare degli occhi sulle turbe e nella paterna bontà con cui trattava i fanciulli.

Per queste buone ragioni — e cioè per non darci solo i principali episodi della vita dell'Apostolo, ma per svelare l'animo mostrandolo come egli ha visto, sentito, predicato Cristo — l'Autore introduce in questa sua vita di S. Pietro l'intero Vangelo di S. Marco integrandolo con gli altri Vangeli specialmente là dove l'Apostolo, per sincera umiltà, tace sull'onore a lui conferito, mentre rudemente espone tutte le circostanze che potevano risultare a suo biasio.

Il testo evangelico è preceduto, intercalato entro parentesi, o seguito da rapidi commenti e illustrazioni, da facili applicazioni e deduzioni in cui si fa tesoro di quanto di più sicuro ed essenziale è stato scritto dagli esegeti. Sono pagine sostanziose, tutte rapide, lineari, oggettive come piacciono alla nostra mentalità novecentesca, accessibili a tutti e per tutti attraenti. Questo si capisce, e tutti più che utili, necessarie in quanto contengono, vitale ed insostituibile nutrimento, la verità eterna e divina.

Al testo e al commento delle memorie di S. Pietro seguono il testo ed il commento dei suoi scritti: le due lettere ai cristiani che erano nell'Asia Minore, «stranieri e dispersi» e ingiurati, beffati, calunniati come lo sono, in ogni tempo e luogo, i veri cristiani. E anche le due lettere, la prima con quel suo procedere concreto e pratico e la seconda con quel suo caldo tono polemico, ci chiariscono il profilo spirituale dell'Apostolo, intuitivo e volitivo, impulsivo e focoso. In altro volume il Cozzani ci presenterà, su la traccia degli *Atti Apostolici*,



Marco, discepolo e interprete di Pietro

S. Pietro come Vicario di Cristo e allora risulterà illuminata sotto ogni aspetto la figura di questo Apostolo che, tra i Dodici, «si rivelò al Cristo come il più uomo fra gli uomini; il più vicino alla nostra povera umanità nella quale stranamente sono intrecciati frutti d'ali angeliche e brami di belve feroci».

Con questo S. Pietro il Cozzani prosegue dunque la sua opera di divulgatore, per la quale già si è acquistate tante benemerite, dacché, da molti anni, il suo lavoro di studioso insegue è mosso dal bisogno di mettersi e di metterci in comunione col pensiero e con l'anima dei Santi e dei sapienti, siano essi o gli Apostoli o i grandi filosofi o il suo amatissimo ed ammirabilissimo Manzoni o l'Ozanan o il Frassati. Opera umile ed utile alla quale tanto più volentieri si rende omaggio oggi, mentre, nell'estrema prefazione di un romanticismo duro a morire, non s'incontrano che letterati smaniosi di raccontare le proprie mediocri avventure o pensatori che pretendono di sistemare il mondo o di rivoluzionare lo scibile con improvvisate teorie o con grame ed estrose intuizioni che riducono il pensiero ad un giochetto d'equilibrio in cui il sofista ha lo stesso peso che la verità.

Don Cozzani, educatore nella vita e nei libri, rileva (pag. 425) nel metodo, usato da Cristo per formare i Dodici, quella sapiente pazienza che rinuncia a bruciare le tappe; egli dal diturno e proficuo contatto coi grandi spiriti ha tratto una dottrina solidamente fondata, sussidiata da vasta ma non ingombrante cultura, espressa con manufatti chiarezza e fermezza. I suoi libri persuadono ed orientano.

M. V.

Le nozze del Duca di Spoleto
Re Giorgio di Grecia e i Principi sbarcano a Venezia

VENEZIA, 28 sera. Stamané alle 8,45, proveniente da Corfu, ha gettato le ancore nel bacino di S. Marco il panfilo reale ellenico *Helida*, recante a bordo S. M. il Re Giorgio di Grecia, il Principe Ereditario Paolo, la Principessa Federica e la Principessa Caterina di Grecia. Gli augusti ospiti sono accompagnati da S. E. Levidi, cerimoniere di S. M., da tre aiutanti di campo del Re, da un aiutante di campo del Principe Ereditario e da quattro Dame di Corte. Dato il carattere strettamente privato dell'arrivo, non sono state sparate le regolamentari salve di saluto.

A bordo del panfilo Reale si sono recati a rendere omaggio al Sovrano ed ai Principi ellenici il Ministro di Grecia presso il Quirinale, S. E. Metaxas, il conte Suardi, cerimoniere di Corte di S. M. il Re e Imperatore, il vice Prefetto ed altre personalità tra cui il Console generale di Grecia, Tylpado Forestis.

Gli Augusti ospiti hanno visitato la Mostra del Veronese e quindi, a piedi, si sono recati in piazza San Marco.

Quindi a mezzo di una lancia dell'Ammiraglio insieme al Conte Suardi, cerimoniere di corte di S. M. il Re Imperatore, al conte Pignatelli Morano di Custozza, del Ministero degli Esteri, al Console generale di Grecia si sono recati alla stazione dove erano ad attenderli il vice Prefetto, il Podestà, il rappresentante del Preside della Provincia, l'Ammiraglio, comandante marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, ed i generali comandanti la Divisione «Marche» e della seconda zona della R. G. F., il Console comandante la 94.ª Legione e S. Marco della Milizia ed altre personalità.

Ricevuto l'ossequio delle autorità gli Augusti Personaggi sono saliti in treno speciale che è partito alle 11.50 per Firenze.

La G. I. L. per i bambini albanesi
Ispezione a Durazzo del Luogotenente generale

TIRANA, 28 sera. Il Luogotenente generale, accompagnato dai ministri dell'Economia nazionale e dall'Ambasciatore Dimo, dal Comandante dell'Aeronautica e dal Comandante della Milizia si è recato in volo a Durazzo ove ha ricevuto il benvenuto del municipio, presenti l'ispettore del P.N.F., il Comandante federale della Gil console Poli, le autorità militari e politiche locali, i gerarchi fascisti, le accompagnatrici delle Crocerossine italiane, arrivate con il piroscafo *Umbria* a bordo del quale si sono già imbarcati gli scaglionati bimbi giunti dalle provincie.

Il Luogotenente generale si è poi recato a bordo del piroscafo *Umbria* ove i bimbi lo hanno accolto al canto di «Giovinezza». Il Luogotenente generale, che a bordo del piroscafo si è incontrato con il Comandante delle Forze Armate dell'Albania, si è interessato alla sistemazione dei bimbi che sono amorevolmente assistiti dalle accompagnatrici e dagli insegnanti albanesi. Continua il concentramento a Durazzo di gruppi provenienti dalle varie provincie. Con altrettanta regolarità si compie intanto a Valona l'imbarco dei gruppi di bimbi che affluiscono in quella città.

I giornali pubblicano con molto rilievo tipografico la notizia che, a partire dal 1.º luglio prossimo, in tutte le Prefetture del Regno speciali incaricati dell'ufficio vendita e acquisto dei grani ritireranno dagli agricoltori il grano del raccolto in corso al prezzo di franchi albanesi 14. Gli stessi incaricati rivenderanno il grano ai mulini a franchi albanesi 14. Tale prezzo sarà mantenuto per tutta la campagna granaria fino al raccolto del 1940.

Casamento a New York distrutto dal fuoco

NUOVA YORK, 28 sera. Un violento incendio ha distrutto un vasto casamento abitato oltre ogni limite di famiglie appartenenti ad ogni ceto. Otto persone sono rimaste gravemente ustionate.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA E MODERNE

TELEFONO NUMERO 700

Don Davide Varnerin

Nobilissima figura d'un sacerdote friulano - Pastore d'anime e dell'A. C. - Padre dei poveri

Il 21 maggio 1939 moriva D. Davide Varnerin, primo Vicario della Chiesa del Cristo in Gerasutta. Il lutto è stato profondissimo nel popolo, che ha voluto ricordare in modo speciale la figura dell'amato e venerato sacerdote. Nella chiesa del "Cristo" si è celebrato il trigesimo. Per la mesta e cara occasione è stato pubblicato e diffuso un opuscolo "in memoriam", aperto da una toccante lettera di S. E. l'Arcivescovo.

"Lauda post mortem!" dice la S. Scrittura. Oggi il popolo e le opere uniscono la loro voce per lodare il modesto eppur eminente sacerdote.

Don Varnerin nacque nel 1893 in Tramonti di Sotto; indi venne col padre, stagnino, a Udine. Nonostante la contrarietà del padre e la povertà, riuscì ad entrare nel Seminario di Cividale. Incominciò a studiare il sacerdozio, cui era chiamato da Dio.

Il suo tirocinio fu assai difficile, per malattie e per difficoltà scolastiche. Ciò avvenne anche a campioni della Chiesa e della carità, come il Curato d'Arns ed il Cotelengo. Però D. Varnerin fu tenace e fidente e vinse; nel sabato di Passione del 1917 fu consacrato Sacerdote.

Da questo punto si esplica nel genio teorico, ma l'intuito creativo e l'attività costruttiva del sacerdote in mezzo al popolo. Già dal 1915 al 1917 D. Varnerin volontariamente si dedicò con straordinaria generosità all'assistenza dei feriti e malati nell'ospedale militare del Seminario di Cividale. Sacerdote, fu inviato cappellano a Prepetto, ed ivi cominciò a farsi molto stimare ed amare dal parroco e dal popolo. Nell'ottobre 1917, fu profugo col suo popolo a Somma, presso Napoli, e nel 1918 richiamato a servizio militare, quale Aiutante di Sanità servì la Battaglia ed i combattenti in vari punti del fronte, come sul Pasubio. Terminato il servizio militare, tornò a Prepetto.

Nel 1923 da S. E. l'Arcivescovo Rossi, D. Varnerin fu mandato Missionario tra i friulani in Francia. Nel 1928 divenne Cappellano di S. Giorgio di Udine e l'Ufficiale della Curia. Nel 1927, compiuta da S. E. Mons. Rossi la nuova Chiesa nel popoloso rione di Gerasutta, venne dallo stesso Arcivescovo nominato Cappellano e nel 1939 primo Vicario del "Cristo". Questo sarà il suo campo di apostolato e di bene fino alla sua morte.

Qui comincia una nuova magnifica fase dell'attività di D. Varnerin, pastore di anime, padre del popolo, padre dei poveri, animatore dell'Azione Cattolica.

Sacerdote di costumi integerrimi, di fede e pietà robustissima, di carità straordinaria e delicatissima, tutto le sue attività e la sua casa mettevano a disposizione del popolo.

Il popolo vide tutte queste grandi qualità nel suo Vicario e subito gli concedette tutta la sua fiducia. Si deve dire che l'anima di D. Varnerin e le anime di Gerasutta vibrarono insieme dal primo all'ultimo momento. Così si spiega l'ascendente di lui sul popolo; così si spiegano le numerosissime costose opere compiute per arredare e abbellire la Chiesa, le istituzioni di carità, quelle religiose e dell'A. C., rapidamente sorte e fiorite nella Vicaria. Negli arredi della Chiesa furono spese L. 70.000; ma una somma molto superiore è quella impiegata in altre opere e fluita attraverso le mani di lui per carità al popolo.

La vita di D. Varnerin nella Vicaria del "Cristo" fu un poema di attività, di fede ed amore, di carità e di costruzione insieme col buono generoso popolo di Gerasutta. Oggi tutto il popolo lo ricorda con slancio di affetto e gratitudine e per lui prega il Signore nella sua bella Chiesa.

Il rito di suffragio

Ieri mattina nella chiesa del Cristo è stata celebrata una Messa solenne di suffragio nel trigesimo della morte di Don Davide Varnerin. Al rito erano presenti molti fedeli, nonché numerosi sacerdoti. Ha celebrato la Messa il Rev. don Egidio Giuliani.

Il saluto delle Forze armate al Piemonte Reale Cavalleria

Il comandante del Corpo d'Armata generale Canale e gli ufficiali del Presidio hanno dato il saluto ufficiale al reggimento Piemonte Reale Cavalleria che si è trasferito a Merano.

La cerimonia è avvenuta nei locali del comando di Presidio.

Fra pochi giorni il glorioso reggimento lascerà Udine dove aveva saputo raccogliere simpatia ed ammirazione.

Non sarà dimenticato il leonopale Cocchi, sacrificatosi eroicamente nel salvataggio sul Torre nel novembre del 1938.

R. Istituto magistrale Porceto

Ammessi al Corso Inferiore - Benedetto Francesca, Biri Silvana, Borghello Andreina, Bida Maria, Cautero Cecilia, Cavazzana Ida Luisa, Celli Marina, Cian Agnese, Colterchio Sergio, De Michelis Luisa, Fabris Adriana, Francovichio Angela, Gentile A. delafé, Gentilini Enna, Leonarduzzi Paola, Melio Anna, Orzi Orzoli, Peroldi Valeria, Plaino Noemi, Pozzo Maria, Ravissano Rina, Rincighi Anna Maria, Recordanti Luciana, Righeiti Valentino, Tavano Anna, Tonitutti Maria, Vassina Santina.

Ammessi al Corso Superiore, Barberi Francesco, Damaello Attilio, Di Lena Antonio, Dose Ignio, Galeschini Olivio, Feruglio Valentino, Foi Odoardo.

L'alto compiacimento di S. E. l'Arcivescovo per l'opera sul Pordenone

S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, dopo aver gradito il volume di Giuseppe Fico, dedicato alla vita e alla gloria di Giovanni Antonio Pordenone, si è degnato d'inviare a Gino Emmecca, Direttore de "La Panarie", la lettera seguente:

"Porgo a Voi le più sentite grazie per il prezioso e graditissimo omaggio del magnifico volume sul Pordenone. Esso è una nuova documentazione della Vostra ardente passione per tutto ciò che sa di belle arti e di illustrazione del nostro caro Friuli."

«Mi congratulo vivamente, anche con il rag. Chizzoni, il vostro compagno nel nobile lavoro, e mi auguro che ci abbiate a dare altre ed altre pubblicazioni di questo genere. Vi assista il Signore».

GIUSEPPE NOGARA Arcivescovo

Pellegrinaggio a Lourdes

Come è stato annunciato la data fissata per il treno Viareggio è dall'11 al 18 agosto.

Con i Veneti saranno pure gli Emiliani. Perciò i posti sono limitati.

Si accettano le iscrizioni fino al 5 luglio, tanto degli annualisti che del personale di assistenza.

La quota di partecipazione per gli annualisti è di L. 450 e per il personale di L. 350. In tale somma non è compreso il viaggio sulle ferrovie italiane.

Facciamo vivo appello per avere le adesioni specialmente dei Barellieri e delle Dame.

Si ricevono le iscrizioni in Via Treppo, 3 - Udine.

Per la festa di S. Pietro

Tram per Tarcento Da Piazzale Osoppo alle ore 14.30 - 15.20 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.20 - 20.40 - 21.40.

I treni in ritorno partiranno da Tarcento alle ore 14.35 - 15.25 - 16.35 - 17.35 - 18.35 - 19.35 - 20.45 - 21.45.

Tariffe festive

Treni per S. Daniele

La Tranvia Udine-San Daniele oltre ai treni ordinari effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera da San Daniele l'ultimo, alle ore 21.15, applicando la tariffa ridotta del 0 per cento l'intera giornata da Udine a San Daniele e viceversa.

Il pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Udine-Torreano e ritorno L. 1; Udine-Martignacco e ritorno L. 2; Udine-Fagnano e ritorno L. 3; Udine-S. Daniele e ritorno L. 4.

Per un amico Legionario

Presso la Federazione Giovanile di A. C., domenica, è stato festeggiato il consigliere diocesano Vincenzo Michelutti, reduce dalla Spagna insanguinata, ove s'è meritato la Medaglia d'argento con splendide motivazioni.

Vigilanza alle campagne

In questo periodo furti di varie specie vengono commessi alla periferia della città.

Il Podestà d'accordo con i Rioni del P. N. F. ha disposto l'assunzione provvisoria di vigili rurali, che presieranno servizio nelle frazioni di Gerasutta, Paderno, Godia, Belvairs, S. Gottardo, Lajpacco, Cussignacco e Baldasseria.

Il personale assunto per la durata di cinque mesi è il seguente: Mario Biasone, Bruno Perossini, Ferruccio Rizzì, Gastone Buran, Luciano Morcouth, Attilio di Lazzaro, Umberto Lucchini. Alle spese per il funzionamento di questo servizio straordinario contribuiranno anche i settori del P.N.F.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

28 Giugno 1939-XVII

NATI 14 MORTI 1 MATRIMONI 0

Stato Civile

NATI: Corniani Roberta di Giovanni; Buttazoni Goffredo di Giuseppe; Menegozzi Luciana di Antonio; Zuccolo Valli di Giuseppe; Zuccolo Silvano di Giuseppe; Bertoli Silvana di Guido; Felane Elena di Giuseppe; Plat Otelio di Vittorio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bertolini dott. Vincenzo, medico chirurgo con Miceli Giulia, civile; Baldassi Giovanni, impiegato statale con Biasizzo Margherita, casalinga.

MORTI: Rajatti Benvenuto, vedova Tiochi fu Giuseppe, di anni 79, (assente); Atimis Maria, in Ferdinando fu Nicolo, di anni 40, insegnante; Brusconi Lucia, chanta Teresa, vedova Basaldella fu Giuseppe, di anni 78, casalinga.

Scenata fra donne

Una scenata è successa ieri mattina in via Volturno. Si tratta di due donne scese da una stessa auto-sorriera proveniente da Tolmezzo. Furibonde si sono picchiate.

Sono intervenuti i vigili che dopo non facile sforzo sono riusciti a mettere pace fra le contendenti.

Cinema S. Giorgio

Dalle ore 18 di domani sarà dato allo schermo "Angeli della Strada" film sentimentale di grandi artisti e di ottimo successo. Seguirà Film Lucio.

Incidente stradale in Piazza Vittorio Emanuele

Ieri verso le ore 15 in piazza Vittorio Emanuele II una vettura tramviaria guidata da Reorchi Michele non è riuscita a fermarsi in tempo ed ha investito nella parte posteriore una automobile guidata da Bolla Casa dott. Agostino di Conegliano. Il danno subito dalla macchina è di qualche centinaio di lire.

In Tribunale

Fabro Antonio da Udine ferroviere e Rossi Luigi di Marghera povero ferroviere hanno chiesto di assicurare i serramenti di uno sportello di una vettura ferroviaria.

Proprio all'altezza dell'Arizona, cadeva dal treno e moriva la bambina Morello Elda di Agostino da Codroipo. I due ferroviari sono stati assolti.

All'ospedale

Soriano Renato di anni 15 da Udine, studente, per lo scoppio di un proiettile Fiobert si è prodotto una ferita ad occhio. È stato giudicato guaribile in venti giorni. Per la visibilità dell'occhio, la prognosi è riservata.

Turmo delle farmacie

Oggi 29: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele II; Colutta, piazza Garibaldi; Concessati, via Mazzini.

Sport

Rancio bianco-nero Questa sera alle ore 20.30 all'Albergo d'Italia ha luogo un rancio in onore della squadra bianco-nera. Vi possono prendere parte tifosi e appassionati; le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 15, si ricevono all'albergo d'Italia, al Bar Cotelari e al Caffè Nuovo Commerciali.

Gara di atletica

Nel pomeriggio di oggi a campo Morretti, avrà svolgimento l'incontro di atletica fra le squadre della Gil di Udine e Gil di Venezia.

La squadra "Udinese" sarà così formata:

DALLA PROVINCIA

PONTEBBA Il popolo festeggia il XXV del Parroco

Un Calice, una Pisside, un Ostensorio i fedeli della Parrocchia offrono in dono al loro Parroco nel giorno di s. Giovanni, suo onomastico, pel XXV di Sacerdozio. La manifestazione, per espressa volontà del Parroco, si svolse in stretta intimità familiare e parrocchiale, tuttavia essa significò eloquentemente la venerazione e la riconoscenza di questi Fedeli al loro Pastore. Il re. Pieveca colto dal S. Messa giubilare nella Chiesa di Santa Maria, circondato dalle fiorenti Associazioni cattoliche e caritative e da una moltitudine di fedeli, che offrono la S. Comunione per la prosperità del Pastore.

Dopo la S. Messa, al rev. Parroco vennero presentati gli auguri a i doni. Essi costituiscono un insieme artistico novecentesco di felicissima ispirazione, opera squisita dell'artigianato udinese, che ebbe il 1.º premio all'Esposizione Internazionale di Monza nel 1928.

Fra le numerose felicitazioni giunse graditissima ai Pieveca e ai Fedeli quella di S. E. l'Arcivescovo.

SACILE Concerto della Banda

Questa sera, tempo permettendo, avrà luogo il concerto in Piazza Vittorio Emanuele che la Banda cittadina doveva tenere domenica scorsa e che causa la pioggia capitata all'inizio, è stato interrotto.

Maestro Direttore, prof. cav. Alfredo Romagnoli.

Udinese A-A. C. Giovinetta

La superba compagine Udinese che domenica scorsa a Savona si è ben meritata la promozione alla Divisione Nazionale, si prepara a disputare il girone che disputerà nella Divisione Nazionale. Quest'anno la festa assumerà più solennità degli altri anni per l'inaugurazione del nuovo organo, e per l'intervento dell'Arcivescovo, il quale impartirà la Cresima e nel pomeriggio parteciperà alla solenne processione. Ecco una parte del programma dei festeggiamenti religiosi: 19.30. Messa solenne, esecuzione della Messa Pontificale del Perse, seguita dalla locale "Schola Cantorum", siederà all'organo il M. Pellegrini Luciano. Predica del Molto Rev. Sac. cav. uff. don Gio. Batt. Trombetta; ore 14.30, collaudo dell'organo; esecutore prof. Daniele Dente, il quale eseguirà musica scottissima; ora 16, arriva dell'Arcivescovo di Udine; benedizione dell'organo, Cresima e processione di Santa Colomba.

REANA Nel Fasio

Il Federale ha nominato Capì Settore del Fasio: Raffaele Cossetini, frazione di Reana; Attilio Noacco, frazione di Rizzo; Ribus, Santo Badini, fraz. di Verganico e Valle; Valentino Urbani, frazione di Zompita; Corlate; Giovanni Drusini, frazione di Qualeso.

OSOPPO Sagra di Santa Colomba

Vivissima è l'attesa per la festa tradizionale di Santa Colomba, che avrà luogo domenica. Quest'anno la festa assumerà più solennità degli altri anni per l'inaugurazione del nuovo organo, e per l'intervento dell'Arcivescovo, il quale impartirà la Cresima e nel pomeriggio parteciperà alla solenne processione. Ecco una parte del programma dei festeggiamenti religiosi: 19.30. Messa solenne, esecuzione della Messa Pontificale del Perse, seguita dalla locale "Schola Cantorum", siederà all'organo il M. Pellegrini Luciano. Predica del Molto Rev. Sac. cav. uff. don Gio. Batt. Trombetta; ore 14.30, collaudo dell'organo; esecutore prof. Daniele Dente, il quale eseguirà musica scottissima; ora 16, arriva dell'Arcivescovo di Udine; benedizione dell'organo, Cresima e processione di Santa Colomba.

CIVIDALE La festa di Carraria

Domenica scorsa, nella frazione di Carraria, si celebrò con solennità la festa di S. Antonio.

Grazie al generoso contributo della popolazione, la Chiesa apparve completamente rinnovata ed adorna delle nuove statue del Sacro Cuore e di Maria Ausiliatrice. Venne pure inaugurato il pavimento in mosaico.

Nel pomeriggio, dopo l'elogio del reventissimo prof. don Tagliapietra al Santo dei Miracoli, si svolse per il paese una devota processione. La cantoria del Duomo eseguì musica del Tomadini.

MONTENARS Villeggiatura

Montenars è in posizione invidiabile. Nulla ha da invidiare ai paesaggi più belli. Accoglie ogni anno numerosi villeggianti.

TORREANO Nuovo Podestà

S. E. il Prefetto ha nominato nostro nuovo Podestà il sig. Vittorio Cudico fu Carlo di Cividale.

FIUME Sacra Ordinazione

Domenica 2 luglio S. E. Mons. Vescovo terrà sacra ordinazione promovendo al sacerdozio il diacono don Luigi Krestan e al suddiaconato i chierici Antonio Boratto, Ugo Munda e Giovanni Salvador.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Relazione al Clero sul Convegno dell'Ufficio Catechistico Diocesano a Pordenone

PORTOGUARO, 28. La Giunta dell'Ufficio Catechistico ha diramato la seguente Relazione: Lunedì 12 giugno nel Seminario di Pordenone si tenne l'Adunanza annunciata sull'ultima Rassegna, per discutere e deliberare sul problema dell'insegnamento della Dottrina Cristiana.

Erano presenti: S. E. Mons. Vescovo, la Giunta dell'Ufficio Catechistico, i Vicari Foranei, gli Insegnanti di religione del Seminario delle Scuole medie, alcuni professori e sacerdoti benemeriti.

Dopo alcune comunicazioni di S. E. Mons. Vescovo, il Delegato dell'Ufficio Catechistico Diocesano (che soltanto dal gennaio c. a. lo dirige) riferisce sul più arduo problema per i Parroci e per l'insegnanti: l'educazione religiosa della gioventù cristiana.

Rileva che la nostra Diocesi primizia per alcune magnifiche forme di attività ma non certo per la organizzazione catechistica. Perché i presenti abbiano a conoscere il lavoro compiuto e da compiersi in alcune Diocesi, l'importanza e la vastità del problema, dispensa i relatori dal riferire sulla Diocesi di Padova e di Milano del settembre 1938, pregando i Vicari a darli in lettura ad altri confratelli delle Foranie.

Si delibera di protrarre fino a dicembre il tempo utile per la erezione canonica della Congregazione della Dottrina Cristiana in tutte le Parrocchie e Curatie, nessuna eccettuata. Il Parroco è il Direttore; se non membri le persone che insegnano che aiutano ad insegnare, che zelano l'intervento alla dottrina, che danno qualche offerta per sopprimere alle spese per la provvista di libri, di materiale, di vestiti per ammettere alla prima Comunione i più poveri, per la festa solenne della Dottrina Cristiana, per la dispensa dei premi. Saranno inviate pagelle o tessere ai singoli Parroci e Curati.

Vengono prospettate e solite alcune difficoltà; si delineano i vantaggi, gli aiuti della Congregazione, prima indispensabile cellula per un'opera organizzata lavoro. I primi aderenti si troveranno nella Conferenza del Santissimo, nelle Associazioni Cattoliche, nelle Conferenze di S. Vincenzo, nelle persone pie, tra il Corpo Insegnante, nel Consiglio Parrocchiale eccetera.

Si conviene sulla opportunità di tenere in ogni Forania una Congregazione speciale per trattare sull'insegnamento della Dottrina, della Storia Sacra, per sentire i desideri, i voti dei singoli Sacerdoti e il loro parere sui testi, sui registri, sulle pagelle, sui catechismi, sulle aule ecc.

Dopo vivace discussione, presieduta da una risposta dell'Ufficio Catechistico Centrale da cui si può dedurre che la edizione del Testo unico per tutta l'Italia è ancora lontano, si approva in massima la proposta di pubblicarne uno per la Diocesi nostra, diviso per tre classi: prima e seconda, terza, quarta e quinta; questo terzo servirà pure alle Associazioni di Azione Cattolica per la unità, per il profitto e per la facilità nell'insegnamento.

Se la Provvidenza ci fornirà i mezzi, sarà indetto un concorso diocesano a premio. I Sacerdoti che intendono preparare qualche lavoro, sono pregati a dare il loro nome all'Ufficio catechistico entro il mese di settembre. Nella compilazione dei nuovi testi sarà conveniente, tenersi attenti al Catechismo di Pio X di S. M., catechismo che può servire da dogmatico morale, liturgico, ma non dal lato pedagogico.

Si accetta di adottare il Registro Generale e quello di Classe con le pagelle che pubblicherà l'Ufficio Diocesano entro l'anno corrente.

Il Relatore insiste sulla necessità di dare carattere di vera scuola all'insegnamento catechistico, di elevarlo, di farlo meglio apprezzare. A ciò si riesce con lo studio, seguendo un metodo, con mezzi adeguati per provvedere materiale, preparare aule e avere Cooperatori.

Sulla necessità dei Catechisti, sulla loro preparazione, si prospetta l'idea di istituire delle Scuole nei centri più importanti, ma la maggioranza dei convenuti delibera che i Catechisti siano in un primo tempo preparati dai rispettivi Parroci, secondo la opportunità, la necessità e disponibilità di ogni paese. Si conviene che ad ogni catechista venga dato un compenso non certo adeguato alla fatica e al tempo, ma come attestazione di riconoscenza. I catechisti dovranno subire un esame e ricevere il diploma.

Sul catechismo agli adulti si esortò allo studio, si raccomandò la preparazione; si accennò alla causa della scarsa frequenza al Vespere. I Parroci e Curati sono liberi di modificare l'orario delle funzioni festive per scegliere l'ora che secondo le stagioni e i luoghi sembra più opportuna per la frequenza.

In qualche Parrocchia invece vedrà il Parroco se non convenga fare catechismo per quattro anni consecutivi alla Messa prima e nel quarto seguente alla Messa seconda.

La visita dei giornalisti partecipanti al raduno pordenoniano

Domenica, venerdì 30 corrente, giungevano tra noi i giornalisti partecipanti al convegno friulano organizzato dall'Ente provinciale per il turismo in occasione del centenario del Pordenone e della mostra nel grande artista ad Udine. La comitiva arriverà in città poco dopo le 10 e dopo un ricevimento nel palazzo municipale, visiterà il duomo. Proseguirà quindi per Torre di Pordenone, dove sosterrà allo stabilimento del "Canapificio" e quindi a Maniago, per la visita alle coltellerie ed a Barcis, nell'incantevole Valcellina dove i giornalisti parteciperanno ad una colazione offerta dal Consorzio "Cellina-Meduna" e visiteranno il comprensorio orziariale, il viaggio proseguirà nel pomeriggio per Sequals Pinzano all'agglimento Ossario Caduti Germanici) e per S. Daniele.

La sosta pordenonese della carovana dell'Associazione Famiglie Caduti

Domenica prossima, 2 luglio, come abbiamo annunciato, sosterrà a Pordenone nel suo pellegrinaggio ai Campi di Battaglia, la Carovana dell'Associazione Nazionale famiglie Caduti in Guerra che comprende anche i componenti il Comitato Centrale.

Alle ore 3 tutti i soci della Sezione locale Famiglie Caduti in guerra si schiereranno lungo il lato sinistro della Casa del Mutilato per ricevere

Conclusioni

Qualcuno dirà: «a parlare, a discutere, a deliberare si fa presto ed è facile. Ma bisogna provare». Il relatore non è un teorico, non è un idealista; ha lunga esperienza e come Parroco e come Insegnante.

Non si tratta di cambiare... il piccolo mondo... diocesano, ma soltanto d'incoraggiare di aiutare, di confortare a fare più e meglio. Bisogna persuadersi che si difetta di preparazione pedagogica, che l'insegnamento della dottrina è difficile, difficilissimo e di una importanza eccezionale. E' necessario leggere, studiare, ricercare, provare e ricordarsi che nihil factum si quid agendum.

In altre Diocesi le Congregazioni sono bene organizzate, le feste della Dottrina Cristiana riescono solenni, e utili anche agli adulti, i Catechisti e le Catechiste vengono preparati a migliaia, ogni anno aumentano le aule; perché non dobbiamo e non possiamo riuscire anche noi? Basta volere.

Ricordiamo che l'insegnamento del Catechismo ai piccoli e ai grandi è il più grave, il più sacro, il più utile, il più urgente dei doveri sacerdotali. La ignoranza religiosa è impressionante, generale, dannosissima.

Esige sacrifici di tempo, di polmoni, di mezzi, di applicazione, di costanza. Ma è il sacrificio che valorizza la vita.

Avanti! Excelsior! Dio è con noi. La Giunta dell'Ufficio Catechistico Diocesano

PORDENONE

Il XXV di Messa del Rettore del Seminario

Il Revmo Mons. dr. cav. Pietro D'Andrea che oggi nella pace e nel raccoglimento del Seminario Diocesano, da Lui così degnamente diretto, celebra tra la letizia dei confratelli e

gli ospiti i quali saranno incontrati dalle autorità e dal Presidente e Vice Presidente della Sezione nell'atrio della sede. Dopo la visita alla sede e l'omaggio alla lapide dei Caduti in A. O. I., si formerà una solenne che sicherà a rendere omaggio ai Monumenti ai Caduti in guerra e nella Rivoluzione. Nelle sale dell'albergo Corona sarà quindi servita la colazione agli ospiti i quali proseguiranno quindi per il loro itinerario.

Il commiato ad un collega

L'altra sera, un numeroso stuolo di gerarchi di squadristi e di amici si sono riuniti per festeggiare il collega cav. Mario Maria Pesante, valoroso squadrista del 19° e vice segretario politico del nostro Fascio, che dopo quattro anni di permanenza tra noi quale corrispondente del "Gazzettino" è stato trasferito alla Redazione di Rovigo dello stesso giornale. A nome della Congregazione di Catechisti, il Segretario del Fascio, camerata Bortolini, ha recato al collega Pesante il ringraziamento per l'attività fin qui svolta in seno all'organizzazione del Partito e gli ha formulato i più cordiali auguri per il suo avvenire.

Ha risposto il festeggiato ricambiando con i più fervidi voti per i convegni e per il Fascismo nordonese.

Adunate della «Controarea» per luglio

Il Comando della Milizia per la Difesa Controarea (Dicat) avverte le camicie nere dipendenti che per il prossimo luglio, le adunate mensili d'istruzione sono state così fissate: Domenica 2 luglio, manipolo De Roia, domenica 9 manipolo Boer, domenica 16 manipolo Grandis. I componenti i manipoli dovranno trovarsi nel giorno loro fissato presso la sede per le ore 8.

Chiusura pomeridiana dei negozi

Oggi, giovedì 29, ricorrendo la festa dei Ss. Pietro e Paolo, i negozi di qualsiasi genere si chiuderanno a mezzogiorno.

Il turno delle Farmacie

Nel pomeriggio di oggi, festa dei Ss. Pietro e Paolo, rimane aperta la farmacia Verri in corso Vlt. Em.

Indicatore cinematografico

CORSARO NERO - (Al Don Bosco) - Per tutti. ELISABETTA D'INGHILTERRA - (Al Verdi) - Per adulti. RIFUGIO SEGRETO - (Al Roma) - Per tutti.

DALLA DIOCESI

CECCHINA DI PASIANO La prima Messa di un Missionario

Domenica prossima, 2 luglio, il nostro compaesano Padre Amico Fracanzano, missionario della Consolata di Torino, celebrerà la sua prima Messa nella nostra Chiesa. Terrà il discorso il Padre Ghisla, Rettore dell'Istituto della Consolata di Vittorio Veneto. Il Padre Fracanzano partirà poi per le Missioni dell'Africa. La popolazione si appresta a festeggiare il suo concittadino ed ha pubblicato un manifesto ed una bella poesia dovuta alla penna sempre fervida e giovanile di Don Pietro Benvenuto, parroco di Grizzo.

Il 28 giugno 1939 si è spento serenamente e cristianamente in Castel S. Pietro, suo luogo nativo

Il XXV di Messa del Rettore del Seminario

Il Revmo Mons. dr. cav. Pietro D'Andrea che oggi nella pace e nel raccoglimento del Seminario Diocesano, da Lui così degnamente diretto, celebra tra la letizia dei confratelli e

gli ospiti i quali saranno incontrati dalle autorità e dal Presidente e Vice Presidente della Sezione nell'atrio della sede. Dopo la visita alla sede e l'omaggio alla lapide dei Caduti in A. O. I., si formerà una solenne che sicherà a rendere omaggio ai Monumenti ai Caduti in guerra e nella Rivoluzione. Nelle sale dell'albergo Corona sarà quindi servita la colazione agli ospiti i quali proseguiranno quindi per il loro itinerario.

Il commiato ad un collega

L'altra sera, un numeroso stuolo di gerarchi di squadristi e di amici si sono riuniti per festeggiare il collega cav. Mario Maria Pesante, valoroso squadrista del 19° e vice segretario politico del nostro Fasc

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Coppa d'estate ed altre cosette...

Chi di voi ha mai assaggiato quella fetta di coppa, di quella prelibata coppa d'estate che esce dai rinomati stabilimenti modenese o parmigiani? Ha con sapore veramente squisito, per alcuni superiore a quello del prosciutto, ma ha un difetto: fa cilmente, data la calda temperatura estiva, il grasso si scioglie, prende, come si dice volgarmente, il rancido e non si può più mangiare di gusto; il capo-famiglia però dice: già che l'abbiamo comprata bisogna usarla; e tutti i familiari, pur facendo bocacce, sono costretti a mandar giù...

E' il caso della Coppa Europa, anche lei è "Coppa d'estate", anche lei ha bella apparenza ma molto spesso è "rancida"; sono degli anni che le squadre italiane partecipano a questa competizione e perciò, vogliose o no, anche quest'anno si sono iscritte.

Come la coppa... mangereccia anche questa l'aspetto, l'aveva buona, ma il marcio dentro faceva strada e, pur non essendo i fatti avvenuti le zazzare dei bei tempi antichi (ricordate la Juventus a Praga?) sono stati però egualmente tanti e tali gli incidenti da scongiurare per un prossimo anno la partecipazione italiana a questa competizione, almeno sin che sarà organizzata nell'epoca e coi metodi attuali.

Mo ormai siamo in ballo, e per quest'anno ancora si deve continuare... e osserveremo un po' come hanno "girato" finora le nostre due rappresentative.

L'Ambrosiana si è fatta eliminare, senza infamia e senza lode (almeno a noi non ha incassato) da una squadrina ungherese presentatasi in tizza senza grandi velleità; ma l'eliminazione dell'Ambrosiana non deve meravigliare poiché la squadra milanese non ha il metodo di gioco e l'instabilità adatta per una Coppa Europa ove talvolta vale più la forza dell'agilità, la volontà rabbiosa della tecnica.

Meazza e compagni se ne vanno al mare e anche per quest'anno di Coppa non se ne parla più...

Il Bologna ha superato con agevolezza l'ostacolo Venus; ridotto ad otto uomini, a Bucarest, contro quattordici (che arbitro e segnalante valevano come e più dei romeni), riuscì a contenere le sfortune avversarie ed a perdere per un solo punto; quando poi gli avversari sono venuti in Italia, hanno pensato i bolognesi a servirsi di sbarba e capelli, ed anche il contropelo, hanno voluto usare, proprio servizio completo, e tale da ricordarsi per un pezzo. E soprattutto un ottimo servizio, ma quello al buon nome dello sport italiano hanno fatto i correttissimi ed entusiasti spettatori ed anche i cavallereschi giocatori che si sono imposti nettamente senza bisogno di ricorrere mai ad alcun "mezuzuccio" illegale.

Ma ora il Bologna avrà da affrontare un avversario più attrezzato, avendo lo Sparta battuto il Ferencvos sul suo stesso campo; certamente riuscirà nell'impresa anche a casa sua e sarà perciò con la squadra boema che il Bologna dovrà lottare per l'ingresso in finale; lo Sparta non è squadra da poco, ed alcune compagini italiane l'hanno provato, ma ricordiamo che, proprio al Littoriale, fu battuto dal Bologna con un secco 5-0; non conosciamo il motivo, attuale della squadra boema, ma siamo certi che se ce la mette tutta, il Bologna potrà liberarsi anche di questo secondo ostacolo che, fra l'altro, appare il più duro.

L'ipotesi dovrà incontrarsi o con la Slavia o col Beogradsk; quest'ultima squadra ha battuto i boemi, a Belgrado, per tre a zero, ma non è detto che tre punti, in Coppa Europa, siano sufficienti per guardare con tranquillità alla partita di ritorno, quindi fra Slavia e Beogradsk il conto è ancora aperto...

E adesso lasciamo un po' da parte la Coppa e pensiamo all'incontro Italia-Finlandia; una cosa è quasi certa, cioè che ben difficilmente sarà la squadra campione del mondo quella che partirà per Helsinki; due motivi vi si oppongono: lo) la stanchezza degli atleti, riduci da un gravoso campionato, dalla faticosissima settimana nell'Europa Orientale, ed alcuni anche dalle fatiche della Coppa Europa; 2) la difficoltà per il Commissario tecnico, di poter radunare gli atleti, sparsi un po' su tutte le spiagge ed i monti d'Italia, e sottoporli a nuovi allenamenti certamente, ai calciatori, finalmente in ferie, ben poco graditi. Facilmente per la Finlandia partirà la nazionale guidata, alla quale l'incontro servirà come prima messa a punto per le Olimpiadi.

Un collega milanese propone di mandare il Bologna opportunamente rinforzato; ma non crediamo che la proposta sia stata fatta dopo aver ben ponderato la cosa. Dopo un campionato particolarmente faticoso, dopo varie partite in Germania e varie altre in Coppa Europa, e per Andrea, Biavati ed altri, varie partite in nazionale, mi sembra che il Bologna sia proprio la squadra più meritevole di riposo, tanto più se vuole nel prossimo anno difendere strenuamente il meritato "scudetto".

Purtanto, dico in allora, perché non mandiamo il famoso "quadro" delle "Ambrosiane"? Troppo stanco, soprattutto per campionato e Coppa Europa, non lo è di certo, ed inoltre ha un tal numero di ottimi uomini da rincalzare da poter formare non una, ma due o tre squadre.

Ma adesso lasciamo da parte gli scherzi; anche in Finlandia bisogna vincere per tenere altissimo, quale è ora, il nome dei campioni del mondo; crediamo che una squadra goiardica, ben selezionata e preparata, basti allo scopo e nello stesso tempo dia sufficienti indicazioni per la formazione della squadra che parteciperà alle Olimpiadi 1940.

Delibere del Direttorio della F. I. G. C.

Dai comunicati ufficiali sulla riunione tenuta dal Direttorio Federale il 26 giugno togliamo:

PROCLAMAZIONE CAMPIONE D'ITALIA. L'A. G. C. Bologna è proclamata campione assoluto d'Italia per l'anno 1938-39. XVIII. con l'assegnazione dei premi federali e con l'autorizzazione di fregiare la maglia con lo scudetto di campione. Il Direttorio esprime il suo elogio ai campioni di Italia.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. Il presidente informa il Direttorio del successo tecnico ed organizzativo del giro della squadra nazionale in Jugoslavia, Ungheria e Romania e ricorda l'elogio fatto agli azzurri dal Segretario del P. N. F. presidente del C.O.N.I. Il Direttorio esprime il suo plauso alla squadra nazionale per le vittorie conseguite, alla squadra rappresentativa Interzona per la vittoria conseguita a Zurigo ed al Commissario Tecnico per il lavoro svolto.

Il presidente propone ed il Direttorio unanimemente approva, che la Federazione premi in modo particolare i giocatori che totalizzano cinquantacinque presenze in squadra nazionale.

RAPPORTI INTERNAZIONALI. Il vice-presidente informa il Direttorio sulla situazione della Federazione Internazionale e sul progetto di riforma del regolamento della Coppa del Mondo. Il delegato in seno al Comitato della Coppa Europa riferisce sull'andamento della competizione e sui provvedimenti che in via d'urgenza sono dovuti adottare.

Il segretario comunica il programma della squadra nazionale a Helsinki e il Direttorio ratifica la decisione di disputare una sola gara in occasione dell'incontro con la Finlandia. Il segretario riferisce al Direttorio sulle trattative in corso per l'effettuazione delle gare internazionali per la stagione 1939-1940.

RECLAMO S. P. MOLINELLA. Il Direttorio, esaminato il reclamo e gli atti, considerato che il gesto inopportuno del giocatore Lupi Gaetano dev'essere valutato nella sua reale portata, in parziale riforma della decisione del D.D.S. delibera di ridurre la squalifica inflitta al giocatore al 31 dicembre 1938-1939, mandando alla segreteria di restituire la tassa reclamo.

I nuovi quadri della Serie B e C

Il D.D.S. della F.I.G.C. comunica: Si completano con i nomi delle società alcuni posti indicati genericamente nei ruoli del campionato 1939-1940.

SERIE B: 15. A. C. Brescia, 16. A. S. C. Catania, 17. A. C. Udinese, 18. Polisportiva Molinella.

SERIE C: 95. A. C. Reggiana, 96. Dop. Aziendale Mater, 97. A. C. Savona, 98. A. C. Macerata.

105. A. C. San Donà di Piave, 106. A. C. Legnago, 107. U. S. Bondenese di Bondeno (Ferrara), 108. S. Polisportiva di Castano di Stabia, 109. G. S. Assisi, 110. A. S. Alba di Roma, 111. S. S. Armando Diaz di Bisceglie.

In considerazione dell'aumento numero di squadre partecipanti al campionato nazionale di Serie C, si proroga al 1.º luglio 1939 il termine utile per fare pervenire le domande da parte delle società che aspirassero a partecipare al campionato stesso, purché non avendone diritto. Le domande oltre al titolo sportivo devono essere accompagnate dalla tassa di lire 900 (550 annuale di affiliazione e 350 tassa campionata).

AUTOMOBILISMO

Il primo Circuito del Carnaro

ABBAZIA, 28 sera. Sono pervenute al R.A.C.I. sezione del Carnaro e per esso al cav. Ligouri, presidente del Comitato organizzatore del Circuito del Carnaro, che avrà luogo domenica 9 luglio, le prime iscrizioni dei corridori partecipanti alla corsa. Oltre a tutti gli isolati che hanno già dato le loro adesioni e le daranno tra giorni si ha la partecipazione della Scuderia Maserati, della quale fanno parte i notissimi corridori Luigi Villorosi, Franco Cortese e Giovanni Corco.

L'Alfa Romeo, in seguito al luttuoso incidente del valente campione Emilio Villorosi, caduto all'autodromo di Monza in pieno lavoro di propaganda per le prossime competizioni automobilistiche, è stata costretta rimandare la sua iscrizione al Circuito di otto giorni, dovendo rifare le prove lunedi prossimo. Se i risultati di tali prove saranno soddisfacenti, è quasi certo l'intervento della grande marca milanese al Circuito del Carnaro.

La Federazione cronometristi ha designato, informa l'Italia, i cronometristi ufficiali della competizione in numero di cinque. Direttore della corsa sarà Renzo Castagneto organizzatore e direttore di Ben dodici. Miglia, delle ultime tre competizioni di Tripoli e di altre consimili manifestazioni.

Mentre ferve l'organizzazione tecnica del Circuito, squadre di operai stanno ultimando i lavori di sistemazione della strada ove si svolgerà la corsa e la costruzione delle tribune per il pubblico, nonché dei depositi di rifornimento, ecc. Data la immediata vicinanza di Abbazia e la partecipazione di una elegante folla di forestieri e di gittanti che giungeranno per la circostanza dall'interno e dall'estero la manifestazione assurgente a un avvenimento di altrettanta notorietà.

La Coppa del Sovrano per la VII corsa dello Stelvio

MILANO, 28 sera. S. M. il Re Imperatore si è degnato di mettere in palio, per la VII Corsa Internazionale dello Stelvio, che verrà disputata il 16 del prossimo mese di luglio, una Coppa d'Argento, da assegnare al vincitore assoluto.

Alla Sede Provinciale di Milano del R.A.C.I., organizzatrice della classica competizione, per la quale sono in palio premi in denaro per l'importo di L. 60.000, sono pervenuti altri premi d'onore, che verranno così assegnati: Coppa d'argento del Direttorio del Partito; al concorrente meglio classificato avente la maggiore anzietà di 1.º grado del Ministero della Guerra; al concorrente meglio classificato che ha rivestito o riveste il grado militare più elevato; due medaglie del Ministero per gli Affari Esteri; ai due concorrenti stranieri meglio classificati con macchina straniera; medaglia del Ministero della Cultura Popolare; al concorrente meglio classificato su vettura italiana. Oggetto artistico di S. E. il Prefetto di Bolzano; alla Signora concorrente meglio classificata; cronometro da polso dell'Ente Provinciale di Bolzano per il Turismo; al concorrente meglio classificato della classe fino a 1100 cmc.; oggetto artistico dell'Ente Provinciale di Milano per il Turismo; al concorrente meglio classificato della classe fino a 750 cmc.; raccolta sulle Montagne d'Italia del Centro Alpinistico Italiano; al concorrente meglio classificato con la maggiore anzietà di socio del C. A. I.

Pietro Dusio, trionfatore della VI Corsa dello Stelvio, figura già tra gli iscritti.

Si rammenta che le iscrizioni si chiuderanno il 6 luglio prossimo alle ore 18. Presso la Sede Provinciale di Milano del R.A.C.I. (corso Venezia, 60) è a disposizione il regolamento della gara, che assumerà, quest'anno, particolare importanza per il suo carattere di internazionale.

MOTONAUTICA

Schieramento di campioni al G. P. di Venezia

VENEZIA, 28 sera. Alla mezzanotte si sono chiuse le iscrizioni al Gran Premio motonautico di Venezia che hanno raggiunto il numero di oltre cinquanta. Parteciperanno alla gara anche Giuseppe Guerrini e lo svizzero Schiller che domenica scorsa hanno vinto nella riunione di Mora in Svezia.

Le due grandi Europee rispettivamente della classe C e per la classe X dei fuori bordo da corsa hanno così la partecipazione straniera nella gara dei fuori bordo da un litro, che ha i suoi massimi esponenti nello Schiller e nel tedesco Robert Richter, il quale piloterà uno scudo della casa scuderia Dupuy. Del motoscafo da corsa 400 a 800 kg. i migliori saranno presentati a Venezia Castaldi, detentore del massimo mondiale per 400 kg. conquistato giorni or sono all'idroscalo di Milano, e inoltre l'altro detentore del primato, Morandi, un 600 primatista, Franco Venturi, Rusconi e Toselli; gli 800 kg. vi è Antonio Passarin che con il suo Mariella ultimo di una lunga serie degli ammirati scafi ideati dal popolare motonauta veneto, è stato vincitore assoluto della Milano-Abbiatograsso. Infine Castiglione che su uno scudo americano "Ventnor" ha installato pure un motore Alfatorce.

800 alpini sulla cima del Gran Paradiso

AOSTA, 28 sera. La Scuola Militare di alpinismo sta svolgendo, sul massiccio del Gran Paradiso, grandi esercitazioni tattico-alpinistiche.

Ottocento alpini, in pieno armamento, hanno occupato i valichi e le vette dei dislivelli in una brillante manovra culminata sulla cima del Gran Paradiso.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10.45 (circa): Messa Pontificale dalla Basilica di S. Pietro.

13.30: Musica gale e campestre.

13.45: Dischi di musica operistica.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.25: Dischi di musica varia.

21: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino: «Il Trovatore», dramma in 4 parti di S. Cammarano. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Ghione. Maestro del coro: Bruno Ermirone.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.30: Concerto sinfonico diretto dal M.o. Ottavio Zilio.

19.35: Dischi di musica varia.

20.30: Dischi

21: «I due sergenti», dramma in tre atti di D'Aubigny.

20.30 (circa): Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta)

17-18.10 (circa): Musica operistica (francese).

19: Quintetto campestre.

20.30: Musica brillante.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11: «I gal campeggioni».

11.30: Orchestra Lotti.

12.35: Radio Sociale.

13.45: Concerto diretto dal M.o. Gaudios.

16-16.35: Lezione per gli allievi marconisti.

16.40: La camerata dei Ballila e delle Piccole Italiane.

17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

21: Concerto sinfonico diretto dal M.o. A. La Rosa Parodi.

22.30: Musica sinfonica per banda.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.2: Conversazione del Consigliere nazionale Bruno Cecconi: «Le risorse pescherecce dell'Albania».

20.30: Dischi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta)

18: Canzoni napoletane (dischi).

18.30: Orchestra d'archi.

19: Asterischi e curiosità - Musica varia.

19.30: Canti della Gioventù. Coro di voci bianche.

21: Orchestra Cetra.

22.5: Dischi di musica varia.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia, 19-15: Smelana: «La sposa venduta», opera.

Budapest I, 22: Concerto dell'orchestra dell'Opera.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 28. - Rendita 3.50% c. 73.30 - Id. 3.50% f. m. 73.35 - Id. 5% c. 93.275 - Id. 5% f. m. 93.45 - Rendibile 5% c. 94.00 - Id. 5% f. m. 94.35 - Id. 3.50% c. 69.75 - Id. 3.50% f. m. 69.35 - Prestito Nazionale (1913) 4.50% 97.50 - Prestito Nazionale (1915) 5% 95.15 - Id. 041 5% 98.00 - Id. 943 4% 89.25 - Id. 944 5% 95.35 - Obbligazioni Opere Pubbl. 5% 464 - «Elettr. 4.50% 454 - «Iri» 4.50% 450 - «Iri Mare» 4.50% 457 - Obbl. Stet. 4% 597 - Credito Edilizio 6% 490 - Pubblica Utilità 6% 486 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 406 - Bologna 4% conv. 430 - Bologna 5% 498.75 - Milano 4% ord. 430 - Venezia 4% ord. 419 - Venezia 4% conv. 427 - Azioni: Assicurazioni Generali 3400 - Meridionali 908 - Sna Viscova 376 - Monte Amiata 350 - Montecatini 168 - Fiat 460 - Adriatica El. 168.50 - Emil. Espr. El. 538 - Terni 232 - Camal Tifologia: Parigi 90.35 - Zurigo 435.50 - Londra 89 - Amsterdam 1008.75 - Bruxelles 323.19 - Ebrlino 762.45 - Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 28. - Rendita 3.50% c. 73.60 - Id. 3.50% f. m. 73.80 - Id. 5% c. 93.69 - Id. 5% f. m. 94.00 - Id. 3.50% c. 69.75 - Id. 3.50% f. m. 69.75 - Prestito Naz. 1916 5% 97 - Venezia 3.50% 89.05 - B. T. N. 940 5% 98.40 - Id. 941 5% 99.65 - Id. 943 4% 89.75 - Id. 944 5% 95.35 - Obbligazioni Opere Pubbl. 5% 464 - «Elettr. 4.50% 454 - «Iri» 4.50% 450 - «Iri Mare» 4.50% 457 - Obbl. Stet. 4% 597 - Cogne: 1.ª serie 6.90 per cento 507 - Id. 2.ª serie 6% 503 - Cred. Edilizio 6% 499 - Pubblica Utilità 6% 496.50 - C. Navale 6.50% 507 - Un. Milano 4% 89 - Emiliana 6% 499.50 - Forze Idrauliche 6% 495 - M. Elettr. 6% 499 - Seso 6% 499 - S. E. Telef. 6% 495.50 - Mediterraneo 6% 499 - S. E. Ferrovie 6% 499 - Fondiaria: Bologna 4% ord. 428 - Milano 4% conv. 449.35 - Venezia 4% ord. 441.50 - Venezia 4% conv. 430.75 - M. Paschi 4% ord. 428.50 - Roma 4% conv. 413 - 4.140 - Assicurazioni Generali 3400 - Meridionali 908 - Sna Viscova 376 - Monte Amiata 350 - Fiat 460 - Adriatica El. 168.50 - Emil. Espr. El. 538 - Terni 232 - Camal Tifologia: Parigi 90.35 - Zurigo 435.50 - Londra 89 - Amsterdam 1008.75 - Bruxelles 323.19 - Berlino 7.6245 - Nuova York 19.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 28. - Buoni Novennali 1940 99 - Buoni Novennali 1941 100 - Buoni Novennali 1942 100 - Buoni Novennali 1943 100 - Rendita 3.50% fine mese 73.30 - Idem contanti 73 - Rendita 5% contanti 93.20 - Idem fine mese 93.40 - Prestito Rendibile 3.50% 1831 f. m. 69.50 - Idem contanti 69.80 - Prestito Red. Immob. 5% contanti 94 - Idem fine mese 94.20 - Venezia 1.ª - Fondiaria Vita 300 - La Centrale 950.50 - Meridionali 910.50 - Incendio al Portofino 465 - Incendio Nominative 485 - Immobiliari 540 - Anic 99 - Sna Viscova 376.50 - Magona d'Italia 1305 - Ilva 914 - Fiat 460 - Veracel 430 - Pignone 138.50 - Meccaniche 32 - Montecatini 168 - Amiata 214 - Silea 369.50 - Valdarno 160.90 - Tefl 640 - Adriatica 168 - Terni 232 - Biondi 81 - Zuccheri 78 - Birra 7.50 - Pegna 4 - Carta 59 - Fornaci alle sieci 459.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 28. - Rendita 3.50% 73.65 - Rendibile 5% 94.80 - Rend. 3.50% 69.30 - Rendibile 5% 94.80 - Rend. Venezia 3.50% 89.00 - So. El. As. 320 - Ass. Gen. 3400 - Ass. C. I. 3.388 contro t. 3.043 e t. 2.836; zinco

La circolazione in Italia

L'importante settore della circolazione dei mezzi sussidiari della moneta intorno al quale, sino a qualche tempo addietro, non si avevano precise indicazioni statistiche, per l'azione congiunta dell'Istituto Centrale di Statistica e dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, si è arricchito di importanti rilevazioni periodiche. In tal modo, risulta possibile conoscere non solo le emissioni bimestrali degli assegni circolari e dei vaglia cambiari ma anche la situazione della circolazione di ambedue questi mezzi di pagamento a fine di ogni bimestre.

Il notevole incremento della circolazione dei vaglia cambiari la cui emissione come è noto è limitata alla Banca d'Italia ed ai Banchi di Napoli e di Sicilia, risulta evidente dalle prime cifre pubblicate. Infatti da 980.1 milioni a fine 1936 tale circolazione è salita a 1.045.9 alla fine del 1937 per ulteriormente aumentare a 1.251.3 milioni al 31 dicembre dello scorso anno. Alla fine dello scorso mese di aprile essa è discesa a 1.000.2 milioni di lire contro 813.7 milioni alla corrispondente data dello scorso anno. Meno vibrato risulta l'aumento della circolazione degli assegni circolari che al 31 dicembre dello scorso anno ammontava a 953.3 milioni ed è discesa a fine aprile dell'anno corrente a 851.6 milioni mentre risultato di 740.7 milioni a fine aprile 1938. Questo andamento, rispecchia ovviamente l'attività dei nostri grandi istituti bancari nel campo del finanziamento delle operazioni commerciali in armonia alle direttive degli organi di vigilanza ed in relazione alle esigenze dell'attività economica nazionale.

Produzione della birra

La produzione della birra è aumentata nel 1938 nei confronti del 1937, essendo passata da ettolitri 651.693 nel 1937 a ettolitri 671.554 nel 1938. Nel gennaio-febbraio 1939 sono stati prodotti ettolitri 138.825 contro ettolitri 91 mila e 967 dello stesso periodo dello scorso anno.

Aumento della produzione dei metalli

Sull'andamento della produzione di metalli, durante il mese di maggio scorso si hanno i seguenti dati: ghisa greggia t. 84.766 contro t. 78.276 dell'aprile precedente e t. 67.837 del maggio 1938; acciaio greggio t. 205.540 contro t. 183.036 e t. 188.334 dei corrispondenti periodi indicati; ferro manganese t. 3.676 contro t. 2.317 e t. 1.333; ghisa speciale t. 2.648 contro t. 2.130 e t. 1.690; ferro silicio t. 2.997 contro t. 2.550 e t. 552; altre leghe di ferro t. 2.703 contro t. 1.857 e t. 698; piombo t. 3.388 contro t. 3.043 e t. 2.836; zinco

I limiti di stipendio e l'obbligo assicurativo

ROMA, 28 sera. E' noto che il Regio Decreto Legge 14-1-1939, n. 636, riguardante la riforma dell'assicurazione sociale, ha elevato a L. 1500 il limite di retribuzione mensile, oltre il quale il personale impiegatizio deve considerarsi escluso dall'obbligo dell'assicurazione, ed ha stabilito che permangono tuttavia l'obbligo medesimo per gli impiegati, i quali superano tale limite, dopo l'inizio dell'assicurazione. E' anche noto che, a seguito dell'emendamento proposto dalla Camera, dai Fasci e delle Corporazioni ed approvato anche dal Senato, l'obbligo dell'assicurazione permangono anche nei riguardi di quegli impiegati che, pur avendo retribuzioni superiori alle L. 1500 mensili, a tale data, titolari di una posizione assicurativa con almeno un anno di contribuzione. Quanto al limite di stipendio per la inclusione o meno dell'obbligo assicurativo, è da tenere presente che la eventuale aggiunta di famiglia, ovvero gli assegni che comunque siano corrisposti all'impiegato in relazione ai carichi familiari, non sono da considerare in aumento della retribuzione base. Come non sono da considerare ai fini del limite di retribuzione, così non sono da considerare in aumento dello stipendio ai fini della determinazione della classe di retribuzione e quindi di contribuzione assicurativa. Analogo criterio è da seguire nei riguardi della 13.ª mensilità, ed in genere nei riguardi delle mensilità in più delle 12 normali, che siano eventualmente corrisposte agli impiegati.

AL MARE ALBERGO PENSIONE VILLA S. CAMILLO FORTE DEI MARMI (Lucca)
Tel. 83047

Signorilità e comodità di ogni genere con trattamento di prim'ordine, posizione incantevole, cabine al mare - affittate al R.A.C.I. o alle C.T.I. - casa indicatissima per intere famiglie.

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

Stitichezza

GRANO DI VALS
prescr. alla sera prima di cena

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
L. 50 IL FLACCIO - IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

A RECOARO
sia data la preferenza all'Albergo "CAPPELLO", tutto restaurato a nuovo e fornito d'ogni moderno confort; condotto dai Fratelli Berettini del «Roma Vecchia» di Mantova

Cucina squisita - Prezzi modicissimi - Consigliato anche ai sacerdoti

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

Publicità Economica
L. 6,60 in parola; minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio, può servirsi della Casella di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» - Diritto fisso L. 3 valvole per 10 giorni.

AUTOMOBILI brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratuiti): «SIMAR», Washington 29, Milano.

A SEREN DEL GRAPPA (Feltre) è aperta la Pensione Sotera, Giugno-Settembre, Scrivere Melchiorri Augusto.

PREMIE, COMUNIONI! Regali indicatissimi da Zanotti, orologiai - Farini 6 - Compra oro - Fa cambi.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Costumi classici

33-7. "Alba" Costume classico, maglia lana, gonna attaccata, apertura sulle spalle, misura I L. 35

33-5. "Fiamma" Costume classico di maglia lana, tinte unite, modello pratico, misura I L. 45

Aumento di L. 5 per ogni misura superiore.

33-6. "Matelda" Costume classico, di maglia lana, tinte: nera, blu o marrone, modello a gonna, misura I L. 22 50

Aumento di L. 3 per ogni misura superiore.

33-9. "Ester" Costume classico di maglia lana operata, tinte nera o blu, gonna ampia, mutandine staccate, misura I L. 75

Aumento di L. 7 per ogni misura superiore.

RINASCENTE
MILANO - PIAZZA DUOMO

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

TOKIO E LONDRA

Le trattative per Tien Tsin preludono a una distensione

Il richiamo a Mosca dell'Incaricato d'Affari sovietico Le operazioni nipponiche a Foochow e a Wemghow

TOKIO, 28 sera. Lo Yomiuri annuncia che l'Incaricato di Affari sovietico a Tokio è stato richiamato a Mosca. L'Agenzia Domei, ha da Tien Tsin, che il Console inglese, maggiore Herbert, partirà domani per Tokio dove assisterà Craigie nelle conversazioni per regolare la questione di Tien Tsin.

frontiera continentale del Giappone, insidiata dall'U. R. S. S. comunica ora di esser passata al controattacco in seguito al ripetersi delle aggressioni alla frontiera della Mongolia esterna contro il Manchukuo. Si ha notizia che il vice Console giapponese a Swatow ha opposto un rifiuto puro e semplice a una domanda del Console inglese, il quale chiedeva che le navi britanniche avessero libero accesso nel porto di Swatow.

per la Marina da Guerra, Kusnezoff. A dette esercitazioni hanno partecipato unità di tutte le classi e parecchie navi da guerra. Il Ministro Falcao esalta l'amicizia italo-brasiliana RIO DE JANEIRO, 28 sera. Il Ministro del Lavoro, Valdemaro Falcao, ha pronunciato un discorso nel quale ha posto in evidenza la necessità del rafforzamento della amicizia italo-brasiliana ed ha esaltato l'opera del Duce con parole di vibrante altissima ammirazione.

Manovre nel Mar Nero della Flotta sovietica MOSCA, 28 sera. La Pravda, riferisce che, nei giorni scorsi, la flotta sovietica del Mar Nero, ha eseguito manovre alla presenza del Commissario del Popolo, per la Marina da Guerra, Kusnezoff.

Gravi danni in Romania causati dalla bufera BUCAREST, 28 sera. La bufera che si è abbattuta ieri su tutta la Romania ha prodotto gravissimi danni in varie zone del Paese. Dalle segnalazioni giunte nella notte risulta che molte linee ferroviarie sono rimaste interrotte specie nella zona di Azuga e di Galatz dove i danni, prodotti dalla pioggia torrenziale e dalle eccezionali grandinate, si fanno ascendere a parecchi milioni. Vari case sono crollate e si contano anche 5 vittime umane.

Ufficiale belga arrestato per spionaggio BRUXELLES, 28 sera. Un ufficiale belga è stato ieri arrestato a Bruxelles sotto l'accusa di spionaggio. Lo stesso militare e giudiziario mantengono un segreto assoluto su questo arresto. E in corso una inchiesta.

Principi di Norvegia a Washington WASHINGTON, 28 sera. Sono giunti al Principe ereditario di Norvegia e la Principessa che sono stati ricevuti da Cordell Hull.

Smentita giapponese per Canton TOKIO, 28 sera. Le voci messe in circolazione ad Hong Kong secondo le quali le forze giapponesi si appresterebbero a sgomberare Canton sono state ritenute grottesche e neppure degne di una smentita.

Estate torbida Le dichiarazioni del «Premier» costituiscono effettivamente una specie di grido di allarme. Daladier, venuto alla tribuna dopo il voto della riforma elettorale, ha dichiarato: «L'obiettivo di questa estate particolarmente torbida è tormentata da un fatto che domina tutte le preoccupazioni del Governo: la situazione estera non fu mai, da vent'anni, così difficile come oggi. Tre milioni di uomini si trovano ammassati presso le nostre frontiere. Le fabbriche di armi straniere lavorano intensamente. Sotto il pretesto di manovre avvengono concentramenti. Ricordando la guerra di Spagna, si sforzano di seminare la discordia nel Paese. Il Governo ha un primo dovere: quello di consacrarsi più che mai alla difesa nazionale. Il fardello è pesante per i francesi, ma sono certo che essi preferiscono consentire al sacrificio piuttosto che piegarsi dinanzi all'intimidazione della brutalità».

Un altro sintomo di pessimismo a Parigi PARIGI, 28 sera. Sintomatica per il nervosismo negli ambienti ufficiali francesi è una decisione presa dai Quai d'Orsay in materia sportiva. Il Ministero della Difesa Nazionale aveva fatto chiedere al Ministero degli Affari Esteri se poteva concedere delle licenze ai militari scelti per partecipare all'incontro di atletica Germania-Francia che avrà luogo domenica prossima a Monaco di Baviera. Il Ministero degli Affari Esteri, «considerando la situazione politica internazionale», ha risposto negativamente. La Federazione francese di atletica ha deciso di mandare però ugualmente una squadra a Monaco, rinunciando al concorso degli atleti attualmente sotto le armi.

La flotta italiana nelle acque di Lisbona LISBONA, 28 sera. La prima giornata del soggiorno nelle acque di Lisbona della flotta italiana, al comando dell'ammiraglio Riccardi, è stata caratterizzata dallo scambio delle visite d'uso fra il comandante e lo Stato Maggiore della Flotta e le autorità della capitale lusitana. Una grande moltitudine, entusiasta, acciampata nel porto, ha assistito alla manovra d'ancoraggio delle imponenti unità italiane. La «Cavour» e il «Fiume», dopo una rapida e precisa manovra, hanno gettato le ancore presso il molo unitamente al caccia; gli altri tre incrociatori si sono ancorati di fronte alla storica piazza del commercio.

Pericolosa tensione al confine della Mongolia esterna Gli sviluppi delle operazioni belliche giapponesi SCIANGAI, 28 sera. Secondo notizie più giunte, continuano le operazioni giapponesi a Foochow e a Wemghow. Quasi tutti i commercianti stranieri di Wemghow hanno, intanto, lasciato la città. Ve ne restano soltanto pochissimi fra cui sei inglesi. Dinanzi a quest'ultimo porto sono ancorate tre navi inglesi ed una norvegese, che sono state avvertite di lasciare quelle acque entro il mezzogiorno di domani.

Un'altra fabbrica distrutta dal fuoco LONDRA, 28 sera. Nelle prime ore della mattinata un altro incendio si è sviluppato nella fabbrica di cioccolato Hurley causando ingenti danni. I vicini, che avevano inteso tre forti detonazioni e quindi osservato fumo e fiamme, hanno dato il primo allarme mettendosi subito in salvo. Un testimone oculare ha raccontato che le fiamme si elevavano nel cielo ad una quindicina di metri di altezza e il tetto dell'edificio era già crollato allorché, svegliatosi di soprassalto per il grande fragore, si era affacciato alla finestra della sua abitazione.

La polemica tedesco-britannica si fa sempre più acuta MONACO DI BAVIERA, 28 sera. Le vicende della politica inglese, sono ormai l'argomento di politica estera che predomina nel modo più assoluto in questi giornali, il cui atteggiamento nei confronti di Londra va inasprendosi in modo singolare. Nel commentare i dibattiti ai Comuni, il Voelchischer Beobachter, dà rilievo alla dichiarazione di Chamberlain non esser eccitata le difficoltà delle trattative anglo-russe, invocando la Germania a scatenare una guerra mondiale. L'organo del partito nazional-socialista, definisce questa dichiarazione, quale una «spudorata diffamazione» verso la Germania, ed aggiunge: «Chamberlain, malgrado il suo discorso a Cardiff, non ha nessun ritrimento di diffondere, senza possedere alcun elemento di conferma, i più infami sospetti, circa pretese intenzioni aggressive tedesche».

Edificio di Anversa distrutto dal fuoco BRUXELLES, 28 sera. Un formidabile incendio è scoppiato ieri sera in un edificio di Anversa, dove erano immagazzinate enormi quantità di accessori per automobili. Tutto l'edificio è diventato un immenso bruciere.

5000 reduci dalla Spagna passati in rivista a Napoli da Umberto di Savoia

NAPOLI, 28 sera. Stamane coi piroscopi Sardegna e Piemonte, provenienti dalla Spagna, sono giunti circa 5000 Legionari fra cui 300 ufficiali. Al Molo Rizza prestava servizio d'onore un Battaglione di formazione con la Banda del Corpo d'Armata ed era schierato anche un folto gruppo di ufficiali superiori delle varie Armi del Presidio. Lungo la pensilina erano ammassate larghe rappresentanze dei Gruppi romani fascisti e donne fasciste e di reparti d'Arma con labari e gagliardetti. Sul piazzale attendevano il Comandante in Capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno ed i Comandanti la Divisione e l'111 Zona CC. NN., con un folto gruppo di generali, autorità e gerarchie. Lo sbarco dei valorosi reduci è avvenuto fra grandi acclamazioni di Duce e fra scroscianti applausi della folla. Terminato lo sbarco i sei Battaglioni di formazione delle «Frece caxurre, nere» e «verde», al comando del colonnello Gatti, si sono ammassate dinanzi alla stazione del Littorio in attesa di essere passati in rivista da S. A. R. il Principe di Piemonte. Frattanto il Comandante dell'111 Zona CC. NN. ha parlato ai Legionari e salutò S. E. Russo, Capo di S. M. della M. V. S. N., mentre il generale Nasio, Capo del Corpo Avionautico, tenuto espressamente da Roma, ha parlato al saluto dello Ispettore generale ai 400 automobili squadretti nei sei Battaglioni. S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto alla stazione Marittima accolto con gli onori militari, ossequiato dalle Autorità e fatto segno alle vibranti manifestazioni da parte della folla. Seguita dalle autorità ha passato in rivista le formazioni che poi hanno sfilato dinanzi all'Augusto Principe, fatte segno a vibranti manifestazioni da parte della folla che si assiepa dietro le transeeme. Giunti all'altezza dell'Università, gli eroici Legionari sono stati fatti oggetto a manifestazioni impromptu ad ardente entusiasmo da parte degli studenti, altre manifestazioni di affetto sono state tributate loro da un'imponente massa di CC. NN. e di popolo dinanzi alla stazione centrale con alte invocazioni, e Duce, Fondatore dell'Impero. I Legionari sono partiti nella mattinata stessa per i vari centri di smobilitazione.

Acrobatica evasione del finanziere greco Mavramati

MARSIGLIA, 28 sera. Il finanziere greco Mavramati, arrestato ultimamente e dopo molte peripezie, in Siria ed imbarcato sul piroscalo «Marréte Tachis» per essere tradotto in Francia, su richiesta del giudice istruttore è riuscito ad evadere mentre il piroscalo attraversava lo stretto di Mersina. Il Mavramati scavalcava il parapetto del piroscalo e saltava in mare riuscendo a raggiungere, a modo una barca di pescatori prima che il piroscalo, sul quale era stato dato l'allarme riuscisse a mettere in mare le imbarcazioni necessarie per raggiungerlo. I poliziotti sono così ritornati a Marsiglia senza il prigioniero loro affidato.

Notizie varie

Del piroscalo «Egeos» proveniente da Patrasso sono giunti a Napoli 300 avanguardisti che questa sera, col postale di Palermo, saranno avviati alla colonia del Fascio all'estero di Mondello. La Federazione italiana donne giuriste bandisce un concorso per una monografia sulle riforme apportate dal Primo Libro del nuovo Codice Civile al diritto di famiglia. Il valico del Piccolo S. Bernardo è stato riaperto al transito. Nei giorni scorsi i lavori di sgombero della neve erano stati intensificati. Si è verificato un discreto passaggio di macchine italiane e straniere. Le «Muenchner Neuste Nachrichten» di Monaco di Baviera nell'espone la supremazia assoluta dell'aviazione italiana deducendo diverse colonne e Guidonia esempio dell'insuperabile sviluppo raggiunto dall'aviazione italiana. Il trasferimento in Spagna dei Ministri dalle varie città di provincia, dove si trovavano durante la guerra, a Madrid, procede silenziosamente. A Buenos Ayres il Consiglio nazionale dell'Educazione ha ordinato la chiusura di quattro scuole ebraiche, per le condizioni antiebraiche. Il Duca e la Duchessa di Windsor avrebbero deciso di stabilirsi in Inghilterra, in veste di semplici cittadini britannici. Una nuova legge proibisce agli stranieri di possedere beni immobili in Lituania. Il voto del Senato Americano contro l'acquisto ulteriore di argento estero ha prodotto vivo malumore nel Messico che impiega 100 mila lavoratori nella miniera d'argento. I rappresentanti degli uffici statistici della Danimarca, della Svezia, della Norvegia e della Finlandia si sono riuniti a Stoccolma allo scopo di coordinare gli studi sui rapporti economici e sociali tra i Paesi nordici. Alla presenza di S. A. I. il Principe Makashimoto, zio dell'Imperatore si è svolta la cerimonia dell'inizio dei lavori della Casa di Cultura italiana, situata in uno dei punti più belli di Tokio.

Concorso a Borse di studio della fondazione Vittorio Emanuele III

ROMA, 28 sera. La Fondazione «Vittorio Emanuele III» per borse di studio a figli di operai e di contadini morti o resi permanentemente inabili sul lavoro, istituita dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, rende noto che con Decreto Ministeriale, in data 19 maggio, 1939-XVII, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», n. 147, è stato bandito un concorso per esame per il reclutamento di tre sotto capi manipolo, nella Milizia Portuaria. Le domande, trascritte su carta legale da lire sei, e corredate da tutti i documenti indicati nel bando di concorso, dovranno essere presentate o fatti pervenire al Comando della Milizia Nazionale Portuaria, (Roma via Salvini 27), non oltre il 23 agosto 1939-XVII.

Concorso nella Milizia Portuaria

ROMA, 28 sera. Con Decreto Ministeriale, in data 19 maggio, 1939-XVII, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», n. 147, è stato bandito un concorso per esame per il reclutamento di tre sotto capi manipolo, nella Milizia Portuaria. Le domande, trascritte su carta legale da lire sei, e corredate da tutti i documenti indicati nel bando di concorso, dovranno essere presentate o fatti pervenire al Comando della Milizia Nazionale Portuaria, (Roma via Salvini 27), non oltre il 23 agosto 1939-XVII.

Concorso a Borse di studio della fondazione Vittorio Emanuele III

ROMA, 28 sera. La Fondazione «Vittorio Emanuele III» per borse di studio a figli di operai e di contadini morti o resi permanentemente inabili sul lavoro, istituita dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, rende noto che con Decreto Ministeriale, in data 19 maggio, 1939-XVII, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», n. 147, è stato bandito un concorso per esame per il reclutamento di tre sotto capi manipolo, nella Milizia Portuaria. Le domande, trascritte su carta legale da lire sei, e corredate da tutti i documenti indicati nel bando di concorso, dovranno essere presentate o fatti pervenire al Comando della Milizia Nazionale Portuaria, (Roma via Salvini 27), non oltre il 23 agosto 1939-XVII.

«Armarci unirsi vigilare» Continuando, Daladier ha affermato la sua convinzione che «in questa estate il dilemma di una collaborazione pacifica o di un'opposizione» sorgerà per tutti i popoli. Poi soggiunge: «La Francia è pronta a resistere ad ogni tentativo di sopraffazione». E formula questa proposta: «Armarci, unirsi, vigilare».

«Armarci unirsi vigilare» Continuando, Daladier ha affermato la sua convinzione che «in questa estate il dilemma di una collaborazione pacifica o di un'opposizione» sorgerà per tutti i popoli. Poi soggiunge: «La Francia è pronta a resistere ad ogni tentativo di sopraffazione». E formula questa proposta: «Armarci, unirsi, vigilare».

«Armarci unirsi vigilare» Continuando, Daladier ha affermato la sua convinzione che «in questa estate il dilemma di una collaborazione pacifica o di un'opposizione» sorgerà per tutti i popoli. Poi soggiunge: «La Francia è pronta a resistere ad ogni tentativo di sopraffazione». E formula questa proposta: «Armarci, unirsi, vigilare».

«Armarci unirsi vigilare» Continuando, Daladier ha affermato la sua convinzione che «in questa estate il dilemma di una collaborazione pacifica o di un'opposizione» sorgerà per tutti i popoli. Poi soggiunge: «La Francia è pronta a resistere ad ogni tentativo di sopraffazione». E formula questa proposta: «Armarci, unirsi, vigilare».

RECOARO TERME ALBERGO TRETTERO Trattamento 1° ordine

RECOARO TERME Prov. Vicenza RINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonico-ferruginose per la malattia del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.

«Armarci unirsi vigilare» Continuando, Daladier ha affermato la sua convinzione che «in questa estate il dilemma di una collaborazione pacifica o di un'opposizione» sorgerà per tutti i popoli. Poi soggiunge: «La Francia è pronta a resistere ad ogni tentativo di sopraffazione». E formula questa proposta: «Armarci, unirsi, vigilare».

«Armarci unirsi vigilare» Continuando, Daladier ha affermato la sua convinzione che «in questa estate il dilemma di una collaborazione pacifica o di un'opposizione» sorgerà per tutti i popoli. Poi soggiunge: «La Francia è pronta a resistere ad ogni tentativo di sopraffazione». E formula questa proposta: «Armarci, unirsi, vigilare».

«Armarci unirsi vigilare» Continuando, Daladier ha affermato la sua convinzione che «in questa estate il dilemma di una collaborazione pacifica o di un'opposizione» sorgerà per tutti i popoli. Poi soggiunge: «La Francia è pronta a resistere ad ogni tentativo di sopraffazione». E formula questa proposta: «Armarci, unirsi, vigilare».

«Armarci unirsi vigilare» Continuando, Daladier ha affermato la sua convinzione che «in questa estate il dilemma di una collaborazione pacifica o di un'opposizione» sorgerà per tutti i popoli. Poi soggiunge: «La Francia è pronta a resistere ad ogni tentativo di sopraffazione». E formula questa proposta: «Armarci, unirsi, vigilare».